Digitized by Google

8379

Digitized by Google

95

526624

ELENCO DI SAGGI

DE' PRODOTTI

DELLA

INDUSTRIA NAPOLITANA

MAGGIO 1853.

Digitized by Google

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

DEL

REAL MINISTERO DELL' INTERNO, E DEL REALE ISTITUTO
D' INCORAGGIAMENTO

NEL REALE ALBERGO DE' POVERI

DIRETTO DA VINCENZO GIOFFI

5851-4

ELENCO DI SAGGI

DE' PRODOTTI

DELLA INDUSTRIA NAPOLITANA

PRESENTATI

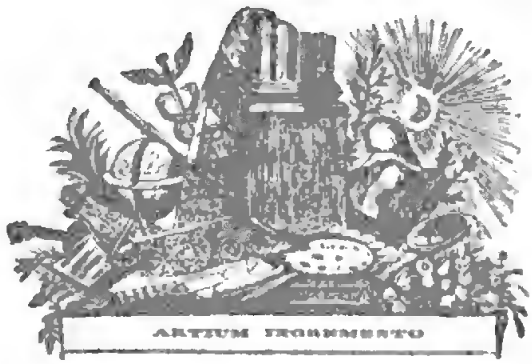
NELLA SOLENNE MOSTRA DEL DÌ 30 MAGGIO 1853

GIORNO DEL NOME

DI

S. M. FERDINANDO II.

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE



NAPOLI

1853

BIBLIOTECA NAZIONALE FONDO PALATINO

S. R. M.

Sire

Le pubbliche mostre attestano co' fatti il continuo progresso delle arti utili. È per esse che noi vediamo fiorire la industria e sorgere nuovi e grandiosi opificî, ove le materie grezze si tramutano in oggetti necessarî all'uso della vita, ed ove si cerca soddisfare alle incessanti esigenze del lusso anche il più raffinato. Vostra Maestà sempre intenta all' utile, ed alla felicità de' suoi sudditi, con saggi e generosi provvedimenti, si degnava non solo per-

mettere l' apertura della solenne mostra quinquennale nel dì 30 del volgente mese, sagro all' Augusto Nome della Maestà Vostra, ma prescriveva che la stessa si estendesse all' agricoltura ed alla pastorizia. A renderla più grandiosa comandava formarsi un vasto comodo ed elegante temporaneo edifizio nel recinto municipale di Tarsia, nel quale gl' industriosi potessero esporre i loro prodotti all' universale. Da' saggi da' medesimi presentati rilevasi a sufficienza, che le arti, le manifatture, e l' industria di questa avventurosa parte de' Vostri Reali Dominî non potevano rendere un

tributo più vero all' Augusto loro Protettore, che quello della loro progressiva perfezione. Esse infatti hanno superato con incredibile effetto tutti gli ostacoli, che potevano esser vinti dal genio, e dalla operosità, e trovansi dirette ad un maraviglioso ingrandimento. Onorato per degnazione della Maestà Vostra del nobile incarico di Presidente del Reale Istituto d'Incoraggiamento, alle cui cure per disposizione del chiarissimo Direttore della Real Segreteria e Ministero dello Interno trovasi la pubblica mostra affidata, umilio ai piedi della Maestà Vostra i devoti rendimenti di grazie di questa

Reale Accademia e di tutti i fabbricanti pe' tratti di Sovrana Clemenza loro compartiti. Le rassegno in pari tempo l' elenco degli oggetti da essi in gran numero depositati. Possano o Sire questi sinceri voti di riconoscenza meritare il Vostro Sovrano gradimento, che è la ricompensa più lusinghiera alla quale l'Accademia aspira.

Napoli 30 Maggio 1853.

Di Vostra Sacra Real Maestà

Umilissimo e fedelissimo suddito
IL PRESIDENTE DEL R. ISTITUTO D' INCORAGGIAMENTO
FELICE SANTANGELO

La pubblica mostra delle opere dell'industria è presso di noi civil provvedimento a cui si attende non saprebbesi dire se con maggior zelo o amore. E se la Francia verso lo scorcio del passato secolo ebbe ricorso a questo mezzo per avvantaggiare il suo commercio interno, e vide lietamente prodotta una invenzione che arricchì Lione, e rese celebre il nome di un suo concittadino; Napoli non istette gran tempo ad imitare un siffatto partito di pubblica utilità. Il concorso di sforzi unanimi e generosi destando gli spiriti dell'emulazione e delle gare di premio, tutti sanno qual via abbiano aperta alla nostra ricchezza commerciale. A questo modo si seppero porre in concerto tra loro il produttore ed il consumatore; ebbe vita la bella rivalità degli operai; si diffuse la cognizione degli utili trovati, e delle nuove scoperte, favorendo il movimento industriale mirabilmente le medaglie, i premii, i segni di onore, di che con inesauribile generosità vollero i nostri Principi coronar le fatiche, e rimeritar i più illustri e benemeriti artefici napolitani.

Con ciò sempre che si ebbe a pensare al ricorrere di questa solennità delle industrie nostrali, si volle aver gran cura dei luoghi che esser ne doveano piazza e teatro per raccogliere i frutti della nostra operosità; ed ora le sale dell' edifizio municipale di Monteoliveto, ora i portici della Basilica votiva di S. Francesco di Paola, risentirono la lode di cittadini e forestieri, i quali vi andavano vagheggiando ed acclamando non per le cose delle industri menti de' nostri artigiani, che le sollecitudini e le spese durate a tal proposito.

Ora i cresciuti bisogni della nostra civiltà domandavano spazio maggiore, e maggior pompa in queste mostre solenni dove con provvido consiglio si vuole quest' anno alle materie lavorate aggiungere altresì le materie grezze che si ottengono dalla pastorizia, dall' agricoltura e dalle miniere, ed ancor le sostanze alimentizie di questa parte de' Reali Dominî; le quali cose essendo la vera e provvidenzial ricchezza nostra, meritamente vengono invitate alla festa delle nostre industrie.

Non però agevole era trovare un luogo che non ne avesse contrariato il nuovo concetto; e specialmente in questa metropoli, dove ogni pubblico edifizio a qualche universal vantaggio è assegnato. Nulla di meno, dopo lungo studio, il Reale Istituto d' Incoraggiamento alle Scienze Naturali proponeva all' uopo l' edifizio municipale ch' è posto nella contrada di Tarsia, costrutto per pubblico mercato di commestibili, del quale per condizioni ch' è soverchio dire, era poco o nulla dispendioso lo sgombero. Questo

pensiero con i convenienti chiarimenti di distribuzioni e di spese, accettato favorevolmente dal chiarissimo Direttore del Real Ministero dello Interno, fu approvato dalla Maestà del Re N. S., il quale intento ognor più all'incremento delle cose utili, nel mese di Dicembre dello scorso anno 1852, ne voleva il pronto adempimento coll' ufficio di una Commissione composta dal Presidente del Reale Istituto, e da alcuni Socì, tra i quali l'ingegnere Cav. Del Giudice, Direttore de' Pompieri municipali, a cui veniva data la direzione speciale dell' opera.

Il recinto del suindicato edifizio è di forma irregolare, sia perchè il lato posteriore del prospetto avvanzando l' atrio sporge nella corte, e sia perchè di contro son disegnati due spazì coperti sostenuti da colonne, i quali anche essi interrompono le linee del portico. Ancora il portico, che tutto intero circonda il mercato volgesi a forma semicircolare nel bel mezzo del suo lato ch' è di contro all' ingresso principale. Onde per siffatta disposizione delle parti dell' edifizio, tutto intero può essere distinto in due corti laterali separate da un vasto spazio che resta tra esse di contro al semicerchio.

Per lo scopo del Reale Istituto, era mestieri coprire una ragguardevole parte dell' edifizio, ed accomodarla a ricevere in ordinato modo le cose industriali da esporsi alla pubblica veduta. Dovendo esser questa la parte più cospicua dell' edifizio, si sceglieva lo spazio centrale di esso, ottenendosi a questo modo una galleria di oltre a 110 palmi di lunghezza, e 50 di larghezza. E cavando

partito dalle circostanze del luogo si costruivano due altri recinti coperti e sostenuti da colonne, ciascuna di palmi 50 in quadro, in continuazione di quelli innanzi indicati, da che risultavano quattro spaziose sale, il cui compreso, unito alla sala maggiore, davano un' area coperta di circa 18000 palmi quadrati, diviso in cinque compartimenti, tra loro in comunione, e capaci a far distinguere le varie principali categorie degli oggetti da presentarsi alla pubblica mostra.

Lo stile architettonico del temporaneo edifizio dovea esser suggerito da quello che fu seguìto per l'edifizio reale, il quale per buona ventura, attesa la severità delle antiche forme ond'è condotto, voleva che la parte decorativa, quantunque bella e sontuosa, non fosse stata tale da contrariare l'apparenza delle opere da mettersi in mostra, e far che l'accessorio avesse superato il fine nella ammirazione di coloro che son tratti ad osservare il frutto delle nostre industrie.

Seguendosi i modelli di famosi edifizi dell' antica civiltà greca una gran parte del soffitto della sala principale è aperto, ed il vano è occupato da tela analogamente dipinta, e da lasciar passare la luce, che abbondantemente rischiara l' interno dell' edifizio ancor per molte finestre del second'ordine di esso. La parte di forma semicircolare del portico, ch' è in fondo della grande galleria, accomodavasi bellamente ad accogliere l' effigie a rilievo dell' ottimo Principe, che con assidue sollecitudini nel giro di pochi anni ha recato innumerevoli vantaggi alle arti,

ed alla industria del suo reame. Il perchè tutta la parte superiore di tale distinto luogo veniva occupato da svelte auree colonne sorreggenti un velario dal cui estremo pendono serici drappi; e le colonne istesse insieme alle sottostanti davano opportunità di allogare in acconci scudi i simboli delle industrie, delle arti, e de' più utili trovati, come trofeo di onore ad un Principe che facendone base al glorioso suo trono, ha saputo anche per questa via cogliere una fama non peritura nelle belle contrade assegnate dalla Provvidenza al suo paterno reggimento.

Quel che avanzava dell' edifizio, restaurato in acconcio modo, poteva assegnarsi ne' suoi numerosi compartimenti, e sotto i portici a raccogliere ogni maniera di produzione che non poteva trovar luogo opportuno nelle sale ov' eran da porre le materie di lavoro più fino.

Così fu impresa quest' opera al 2 Gennaio del corrente anno, e fra lo spazio di solo cento giorni, non pur fu restaurato l' intero recinto, ma fu innalzato il magnifico edifizio che a grandi tratti è stato delineato. Nè la buona volontà e lo zelo di coloro che dovevano sopraintendervi venne meno, o fu scoraggiato dalla contrarietà della stagione, che con le continue ed impetuose piogge, toglieva al lavoro un tempo che computavasi per secondi.

Per quest' opera, sorta così improvvisamente, e superandosi difformi e gravissime difficoltà, ci ha un presuntivo di spesa, fin qui non ecceduto, di soli ducati 4484.

Quanto fa parte della presente mostra, tutto è stato lavorato, giusta autentiche pruove, nel Regno delle due Sicilie.

PREMI ACCORDATI NELLE DIVERSE ESPOSIZIONI DELLE MANIFATTURE, AVVENUTE DALL'ANNO 1832 AL 1844.

EPOCHE DELLE ESPOSIZIONI	MEDAGLIE DI ORO GRANDI	MEDAGLIE DI ORO PICCOLE	MEDAGLIE DI ARGENTO	MEDAGLIE DI BRONZO	OSSERVAZIONI
ANNI					I premi concessi nelle esposizioni, che sono avvenute sino all'anno 1830 sono stati di due medaglie, una di oro, e l'altra di argento. Quella di oro era destinata a premiare le invenzioni, e quella di argento per gli oggetti d'introduzione e di miglioramento.
1832	4	22	63		Ma il Reale Istituto d'Incoraggiamento, cui è affidato l'esame di tali oggetti, e per Sovrana clemenza vi aggiudica i premi corrispondenti, espose la necessità di doversi creare un premio intermedio, per gratificare con maggiore equità il merito de' fabbricanti. S. E. il Segretario di Stato Ministro degli Affari Interni, avendo preso gli ordini da S. M. (D. G.), con Sovrano Rescritto de' 4 del mese di giugno 1832 ne manifestò la Reale approvazione, in forza della quale fu determinata una medaglia di oro più piccola di quelle date per lo passato, onde destinarsi per gli oggetti di perfetta esecuzione.
1834	2	29	44		
1836	4	25	72		
1838	2	29	73		
1840	4	23	72		Per questa circostanza i saggi delle manifatture esposte nell'anno 1832 furono distinte in tre rubriche, a fin di potersi premiare con la grande medaglia di oro gli oggetti di scoverta o d'invenzione, con la piccola medaglia di oro quelli di perfetta esecuzione, e con la medaglia di argento gli altri d'introduzione e di semplice progressivo miglioramento; e su queste basi i premi si assegnarono tanto nella esposizione dell'anno 1832, quanto nelle posteriori, fino al 1842.
1842	5	38	77		
1844	4	39	101	29	Nella esposizione dell'anno 1840 furono benanche accordate delle medaglie di oro del Merito civile a' Signori Raffaele Sava, Lorenzo Zino, Giuseppe Polsinelli, e a' due fratelli Pasquale e Vincenzo Montagna.
					Con Sovrano Rescritto del dì 27 maggio 1844 fu approvata da S. M. il Re N. S. la istituzione della nuova medaglia di bronzo, da premiare gli artisti ed i manifatturieri.

PROVINCIA DI NAPOLI

REAL FABBRICA DI S. LEUCIO.

Tessuti per Tapezzeria.

Tessuto di seta diafano (nuova fabbricazione).
Damasco Asiatico a palmi 2 ½.
Damasco Siriaco a palmi 2.
Ormesino di varii colori, di qualità superiore.

Tessuti per abiti.

Stoffa a palmi 2 ¼ denominata *Fleurs Animées.*
Altra simile denominata *Reine des Fleurs.*
Altra simile denominata *Renaissance.*
Altra simile denominata *Damasquin Broché.*
Altra simile denominata *Moirè Oriental.*
Damasco a palmi 2 ¼.
Velluto a tre peli di diversi colori.
Pou de Soie Moiré.

Tessuto di seta a palmi 2 circa denominato *Aleyone*.
Pakin Royal.
Reps.
Raso Imperiale di diversi colori.
Velluto Ottomano a palmi 2 ¼.
Detto simile pal. 1 ⅓.
Pou de Soie liscio.
Taffettàs glacé pal. 2 ¼.
Gros de Naples.

Nastri per Ordini.

Ordine Costantiniano. Fascia Gran Croce. Cavaliere.
Ordine S. Giorgio. Gran Croce. Croce Cavaliere di dritto.
Idem di Grazia.
Ordine Francesco I. Gran Croce.
Ordine S. Ferdinando. Gran Croce.

REALE ALBERGO DE' POVERI.

Notamento de' diversi lavori che si eseguono dalle varie famiglie del suddetto Pio luogo.

Famiglia degli uomini — Tessuti diversi.

Varii pacchi di grigione militare di tutto cotone, largo palmi 2 ½ di peso circa 15 once, ogni canna gr. 45.
Varii pacchi di tela tutto filo forestiere all'uso di Russia largo palmi 3 ⅓ gr. 65.
Varii pacchi di tela biancata a perfezione di tutto filato forestiere, largo pal. 3 ½ a gr. 75.
Sei lenzuola di tela biancata a perfezione di tutto filato forestiere, ognuno largo pal. 12 per 12 a duc. 8 l'uno.

Spille a doppia trafila.

Spille del N. 1 a duc. 2: 10 la libbra.
Dette del N. 3 duc. 1: 40.
Dette del N. 6 duc. 1: 20.
Dette del N. 8 duc. 1.
Dette del N. 10 a 30 gr. 60.
Dette correnti, dal N. 10 a 30 gr. 33.
Dette dal N. 6 a 24 gr. 35.
Dette per insetti a duc. 2: 40.
Dette da tapezziere gr. 60.
Dette di ferro per lutto duc. 1: 20.

Famiglia delle donne — Ricami diversi.

Una pianeta, disegno a fantasia, ricamata in oro e seta.
Una stola, ricamata sopra tela di Olanda, in oro e fondo di argento, ad imitazione di broccato, duc. 75.
Un tappeto di castoro scarlatto, ricamo in seta, eseguito dalle alunne di tenera età, per uso del Pio Luogo.
Una coverta di messale, ricamata in oro sopra velluto in seta duc. 28.
Un fazzoletto di battista ricamato in cotone duc. 12.
Un quadro di tutto ricamo in seta, indicante l' adorazione de' Maggi. Non si vende.
Un taburè su canavaccio ricamato in lana. Già promesso.

Arricciature.

Un camice di tela di Olanda, con guarnizione alta palmi 3 ½, di tutto ricamo, arricciato alla romana, ducati 50.
Una cotta di battista con guarnizione detta di applicazione, duc. 24.

(N. B. Per l' arricciatura de' camici e cotte di qualsiasi qualità di tela, vi è fissata una discreta tariffa.

Tessuti diversi.

Facce di materassi rasate, di tutto cotone, larghe pal. 3 a grana 75 la canna.
Tessuto da tavola a quadrigliè di tutto cotone, largo pal. 2 ½ a grana 40.
Detto id. di palmi 3 a grana 40.
Dobletto idem di palmi 3 ½ a grana 50.
Teletta a varii colori di tutto cotone larga palmi 2 e 6 once, che fa uso la famiglia delle donne del luogo per le vesti, a grana 43 la canna.

Merletti in filo.

Merletto grande largo 6 once gr. 55 il palmo.
Detto di 5 once gr. 45.
Detto di 3 once gr. 30.
Detto di oncia 1 gr. 15.
Merletti in oro.

Fiori.

Fiori di ogni genere per buchè, ghirlande ed a piante, di diversi prezzi secondo la qualità de' fiori.

Guanti di pelle di vero capretto.

Dodici paia di guanti di varii colori a doppia macchina, a grana 70 il paio.

Scarpe.

Due paia di stivaletti di velluto in seta, per ogni paio ducati 3.
Un paio detti di raso duc. 2: 40.
Un paio detti di dog in filo duc. 1: 60.

Un paio di coturnetti di nobiltà duc. 1: 50.
Un paio detti di dog duc. 1: 20.
Un paio di scarpe di dog gr. 60.

REAL CONVITTO DEL CARMINELLO.

Stoffa rasata e broccata.
Altra bianca rasata.
Raso operato di diversi colori.
Cordonè rasato, battista e bleu remate ondate.
Raso nero liscio.
Reliquiario di velluto cremisi ricamato in oro.
Fazzoletti di battista ricamati.
Una corbeille di fiori all' uso di Francia, e diversi altri saggi staccati.
Saggi di sete organzine lavorate.

REALE STABILIMENTO DELLA CASA DELL' ANNUNCIATA DI NAPOLI.

Lavori fatti nell' Alunnato.

Cartiera ricamata dedicata a S. M. il Re N. S.
Tappeto con tapezzeria, per S. M. la Regina N. S.
Coverta a crochet ad una piazza. Disegno cinese.
Fazzoletti di battista ricamati.
Camice da uomo cucite.
Cuscino con fiori rilevati.
Portiero a filè ricamato.
Calma filata.
Cotta fatta a maglia.
Guarnizione di tullo.
Palliotto per altare.

CONSERVATORIO DELLO SPIRITO SANTO DI NAPOLI.

Merletto lavorato da Suor Maria Sandolo, a ducati 5 il palmo.
Merletto lavorato da Suor Maria Fortunata Polito, a grana 40 il palmo.
Merletto lavorato da Teresa Serio, a ducati 4 il palmo.
Lavori di crochet di Suor Maria Tommasuca Criscuolo per ducati 1: 80.
Un sottolume lavorato dalla stessa per ducati 3.
Quadri di margaritine in cornici dorate per ducati 3 l'uno.

CONSERVATORIO DI S. MARIA DEL PRESIDIO ALLA PIGNASECCA.

Due cotte di tela di Olanda arricciate.

CONSERVATORIO DELLE TERESIANE DELLA TORRE DEL GRECO IN NAPOLI.

Un vase di gomma con fiori di cera.

CONSERVATORIO DI S. MARIA REGINA DEL PARADISO ALLA SANITÀ.

Pianeta ricamata in oro e seta da Maria Giacinta Filomena.
Una cotta lavorata co' ferri.
Merletto per camice lavorato da Maria Gesualda Palmieri.
Merletti per camice di Raffaela Sorrentino.
Detti di Maria Sepe.
Detti di Giuseppa Falcone.
Detti di Angela Maria Borgoncino.

Detti di Lucia Cafieri.
Detto per manico di cotta di Luigia Cafieri di anni 9.
Detto di Giovanna Milone di anni 14.
Detti per colli di camicini di Vincenza Minicone di anni 9.
Detti di Carmela Esposito di anni 10.
Detti di Camilla Bova di anni 10.
Detti di Vincenza Rossi di anni 11.
Detti di Giulia Pomatico di anni 8.
Merletto a canne di Concetta Amodio.
Detto lavorato dalle alunne Maria Rossi di anni 8, Vincenza Bova di anni 7, e Fortunata Cianci di anni 9.

RITIRO DI S. RAFFAELE A MATER DEI.

Due dozzine di Rosarî l' una a laccettini, l' altra a conocchia.
Dieci abitini ricamati in argento.
Due coscinetti ricamati, l' uno in oro l' altro in argento.
Un buché di fiori di carta.

RITIRO DI S. MARIA DELLA PROVVIDENZA ALLA SALUTE.

Due lavori di guarnizione di cuscini per altare, così detti a croscè.

Opificio dei Signori Fratelli Cosenza Borgo S. Antonio Abate, col deposito e dettaglio Strada Toledo num. 140.

Broccatello amarante e giallo a duc. 11 la canna ottava.
Detto verde e bianco idem.

Damasco amarante a duc. 5: 50 idem.
Detto verde idem.
Detto giallo-oro idem.
Doppio raso celeste e giallo a duc. 7.
Detto amarante e verde idem.
Detto amarante e giallo idem.
Detto verde e giallo idem.
Cordonnet, largo argentino a duc. 3: 80 idem.

Lanificio del Signor Raffaele Sava, premiato da S. M. il Re (D. G.), in S. Caterina a Formello.

Castoro bleu G a duc. 11 la canna ottava.
Detto bleu A a duc. 7: 50 idem.
Detto bleu S a duc. 7 idem.
Detto bleu L a duc. 6: 50 idem.
Detto verde-Russia a duc. 11 idem.
Detto bronzo A a duc. 7: 50 idem.
Detto caffè A a duc. 7: 50 idem.
Detto oliva A a duc. 7: 50 idem.
Detto nero G a duc. 11 idem.
Detto nero A a duc. 7 idem.
Detto fava diversi colori a duc. 6: 50 idem.
Detto rubeo G a duc. 11 idem.
Detto amarante a duc. 9 idem.
Detto scarlatto a duc. 9 idem.
Detto bleu chiaro a duc. 8 idem.
Circassie di diversi colori a duc. 6 idem.
Dette scarlatte a duc. 6: 50 idem.
Dette amarante a duc. 6: 50 idem.
Tricò d' inverno a duc. 7 idem.
Cassinet A a duc. 3: 80 idem.
Detta a duc. 3: 60 idem.
Flanelle colorate a duc. 2: 40 idem.

Fabbrica de'fratelli di Mauro di Franc.° Strada Piazzetta di Porto.

Servizi da tavola di filo a nuovi disegni fiorati.
Detti di cotone.
Fiandre fiorate di filo.
Dette di cotone.
Dette di filo semplice a disegni.
Stoffe fiorate di filo per materassi, colorate e bianche.
Dette semplici.
Dette fiorate di cotone.
Dette semplici.
Morens di cotone per mobili.
Coverte di cotone ad un sol pezzo, di varie dimensioni.
Tessuti di mezzo tempo di lana e cotone.
Tele di filo di diverse qualità.
Docks di filo, bianchi, grezzi, a disegni, e bigi.
Detti di filo e cotone bigi.
Detti di cotone, bigi.
Tele del Nord di filo e cotone.
Dette russe tutto filo.
Flanelle di lana e cotone bianche. Dette colorate.
Stoffe per veste da camera.
Fazzoletti colorati di filo.
Tele battiste di filo colorate.

Fabbrica del Signor Giovanni Gabrielli, diretta da Angelo d'Arco, in via S. Arcangelo a Bajano n. 50.

Dog tutto filo per ogni canna di otto palmi, grana 80.
Satin di cotone idem grana 60.
Detti di lana idem grana 90.
Scoperta di tradurre la stoppa di canapa in seta, da niuno finora fatta.

Fabbrica di maglie del Signor Guerin Pajot: Calata S. Severo al Pendino num. 1. primo piano.

Pantaloni crudi uniti a grana 45 l'uno.
Detto a grana 50 idem.
Detto a grana 55 idem.
Pantaloni crudi elastici a grana 55 idem.
Detto a grana 60 idem.
Detto a grana 65 idem.
Detto a grana 75 idem.
Pantaloni bianchi ed elastici a grana 60 idem.
Detti a grana 65 idem.
Detti a grana 75 idem.
Pantaloni a maglia inglese ed elastici a grana 80 idem.
Pantaloni così detti uniti alla cavaliere, ed a scenario a grana 85 idem.
Pantaloni detti cotti alla corsara grana 85 idem.
Pantaloni crudi, cotti, ed elastici grana 75 idem.
Pantaloni lana e cotone, ed elastici dnc. 1: 20 idem.
Calzoni da donna a piccoli punti, con bottoni a giorno grana 65 idem.
Detti a zig-zag con bottoni a giorno grana 60 idem.
Detti uniti ed elastici grana 55 idem.
Detti crudi, uniti, ed a canale grana 45 idem.
Detti a cinture grana 40 idem.
Detti a grana 50 idem.
Pantaloni crudi per fanciulli grana 30 idem.
Detti a grana 35 idem.
Detti a grana 40 idem.
Detti a grana 45 idem.
Waillot crudi per prima età grana 35 idem.
Detti di seconda età grana 35 idem.
Detti di terza età grana 40 idem.
Detti di quarta età grana 45 idem.
Detti a costa bianca ed elastici per seconda età grana 55 idem.

Detti per quarta età grana 75 idem.
Giubettini uniti e bianchi di prima età grana 15 idem.
Detti per seconda età grana 20 idem.
Detti per terza età grana 30 idem.
Camice unite e biancheggiate per prima età grana 30 idem.
Dette di seconda età grana 35 idem.
Dette di terza età grana 40 idem.
Dette per donne grana 95 idem.
Piccole vesti spicate e biancheggiate per seconda età grana 35 idem.
Dette per quarta età grana 45 idem.
Robe crude e stampate per donne duc. 1: 50 idem.
Sottane bianche e stampate grana 80 idem.
Dette crude, disegno a zig-zag grana 75 idem.
Camiciole bianche a zig-zag grana 45 idem.
Dette unite, e rotonde *à gonget* grana 55 idem.
Dette di piccola taglia spicate ed elastiche grana 55 idem.
Berretti bianchi per uomini n. 1 grana 10 idem.
Detti n. 2 grana 15 idem.
Piccoli gilet da uomini grana 40 idem.
Detti grandi grana 45 idem.
Detti elastici grana 55 idem.
Detti uniti bianchi ed elastici gr. 65 idem.
Detti *à cote* grana 80 idem.
Detti crudi a cotone grana 75 idem.
Detti lana e cotone duc. 1: 20 idem.
Paletton bianchi e bleu duc. 1: 20 idem.
Pantaloni bleu e bianchi duc. 1: 15 idem.
Casacche bleu e bianche duc. 1 idem.
Dette rosse e bianche duc. 1: 20 idem.
Bloûse bleu e bianche gr. 55 idem.
Calze crude per donne gr. 15 il paio.
Calzoni scozzesi per bagni grana 15 l' uno.
Detti rossi grana 20 idem.

Fabbrica di coperte di bombace a mollettone all' uso inglese e di Lucca , di Anna Maria Morrone, vedova del fu Gaetano Castellano : Strada Borgo S. Antonio Abate n. 76.

Coperta all' uso inglese per inverno di palmi 10 per 11 ducati 7: 50.
Detta di palmi 8 per 10 ducati 5: 60.
Detta di palmi 7 per 9 ducati 4: 40.
Detta di palmi 6 per 8 ducati 3: 30.
Copertino per culla ducato 1: 20.
Coperta all' uso di Lucca per mezza stagione di palmi 10 per 11 ducati 6: 60.
Detta di palmi 8 per 10 ducati 4: 60.
Detta di palmi 7 per 9 ducati 3: 60.
Detta di palmi 6 per 8 ducati 2: 90.
Copertino per culla ducato 1.
Coperta per domestici ducato 1: 80.
Mollettoncino bianco o cannella per ogni otto palmi ducati 1: 20.

Filanda di seta organzina all' uso Piemontese stabilita in S. Giorgio a Cremano del Signor Carlo Panico.

Saggio di seta.

Filanda del Signor Carlo Bianco di S. Giorgio a Cremano, Strada de' Borrelli.

Saggi di seta filata grezza.

Manifattura del Signor Leonidas Borel , col deposito Strada Toledo n. 329.

Canape di diverse qualità , preparato colla macchina , e pettinato.

Tessitoria della Signora Amalia Arcari.

Varii tappeti di lana.

Tappeto lavorato dal Signor Giuseppe Benvenuto.

REAL RITIRO E COLLEGIO DI MARIA SS. IMMACOLATA A S. EFREM NUOVO.

Quadro in tapezzeria esprimente S. Francesco d'Assisi in contemplazione.
Cuscino in tapezzeria con fiori variopinti, e verdura.
Sotto-lume ricamato intarsiato di coralli.
Tre camice da uomo, la prima cucita alla francese, la seconda all' inglese, la terza col petto ricamato.
Una campanella cucita all' inglese, e ricamata.

Ricamo eseguito dalla Signorina Errichetta de' Baroni Scoppa.

Quadro rappresentante S. Francesco di Paola, con un suo laico, e con accordo di paesaggio.

Ricamo in seta della Signorina Luisa Tufarelli.

Quadro rappresentante la Vergine SS. Assunta in Cielo.

Lavoro della Signora Camilla Tomacelli Tufarelli.

Una cartiera ricamata in coralli.

Ricami della Signorina Faustina Bozzelli nata d' Aquino.

Due quadri di soggetti storici in tappezzeria.

Lavoro della Signorina Teresina Mastrangelo dell' Istituto della Signora Luisa Caselli.

Un quadro ricamato in seta.

Lavori della Signora Herout Fontaine.

Due camice da donna ricamate.
Due abiti da donna ricamati.
Un corsè di seta.

Lavori eseguiti dalla Signorina Alfonsa de Curtis.

Grande corbeille di fiori, tutto a cera, con base dorata a pastiglia.
Una seconda picciolissima corbeille, che rappresenta come in miniatura la grande, anche tutto cera.

Lavoro della Signorina Francesca Muratgia figlia di Giuseppe, primo Orologiaro di Camera di S. M. il Re (D. G.), ed Ajuda di Foriera della Real Casa.

Un canestro di Allume di Rocca, nel quale evvi un ammasso di fiori di cera di diversa specie, negligentemente uniti e quali si raccolgono.

Lavoro eseguito dalla vidua Signora Maria Crescenza Linguiti, dimorante nel Padiglione di Bettelemme n. 18.

Canestrino di fiori di conchiglie, per duc. 20 inclusavi la campana e la base.

Lavoro eseguito da Salvatore Gallucci di Torre Annunziata.

Vaso di conchiglie col corrispondente buchè di fiori anche di conchiglie per duc. 60.

Giarra alla musaica costruita con svariate specie di legnami dal defunto macchinista ed architetto Signor Antonio Greco. La erede dello stesso, Signora Raffaela Greco, è domiciliata so il Notaio Signor Gaetano Carnevale, a S. Pietro Marprestire n. 17.

Fabbrica di fiori del Signor Giovanni Varriale, Strada Bisignano, e propriamente Vico Nettuno a Chiaia n. 23.

Diversi campioni di fiori artificiali.

Fiori artificiali del Signor Luigi Gamba.

Fiori artificiali diversi.

Lavori di Tassidermia eseguiti da Giuseppe di Martino Aiutante alla Cattedra e Direzione del Real Museo Zoologico nella Regia Università degli Studi di Napoli: Strada nuova di Capodimonte, Vico Pirozzoli n. 19.

Quattro vasi con basi corrispondenti, due di essi ovali, con i più belli e rari uccelli di America meridionale,

sopra piante della stessa regione; gli altri due cilindrici con uccelli indigeni, l'uno contenente le varietà albine, l'altro i medesimi animali nello stato naturale come termine di paragone.

Francesco Henke, Primo Preparatore del Real Museo Zoologico di Napoli: Vico Noce a Magnocavallo N. 1.

Un gruppo rappresentante un lupo sorpreso da' cani nell'atto di voler predare un agnello.

Lavori di Tassidermia eseguiti da Giuseppe de Felice, Preparatore del Real Museo Zoologico: Strada Quercia n. 22.

Sportellina con pesci e crostacei, situata sotto campana e base corrispondente.

Lavoro di Tassidermia eseguito da Luigi Iacuzio.

Gruppo di diversi uccelli indigeni, e di animali di pelo.

Disegni del Signor Giovanni de Martino, Professore di disegno nel Real Collegio della Nunziatella: Strada Monte di Dio n. 49.

Quattro quadri in disegno di sua invenzione, dinotanti il primo una Turca; il secondo una donna con lo specchio in mano; il terzo l'interno di una stalla; ed il quarto una donna coverta nel volto da un velo.

Gruppi e costumi di creta cotta del Signor Giacomo Morretta: Strada Ponte di Tappia n. 50.

Pastori di prima qualità duc. 1: 60 l' uno.
Detti di seconda qualità duc. 1: 20 l' uno.
Detti di terza qualità grana 60 l' uno.

Lavoro eseguito dall' Architetto Signor Tommaso Caruso: Strada Stella n. 4.

Una nocciuola contenente un presepe con pastori di avorio.

Lavoro del Signor P. F. Antonio d' Auria.

Un presepe eseguito in cristallo di decimi 17 ½ per 15.

Stabilimento litografico del Signor Potel: Largo del Castello.

Varî prodotti della sua litografia.

Fabbrica di tele per dipingere del Signor Francesco Chiariello: Salita Fosse del Grano n. 28.

Crò di larghezza pal. 1 ½ preparato a potervisi dipingere, per ogni palmo lineare grana 80.
Ormesino preparato, per ogni palmo quadrato grana 30.
Terlinio di filo inglese preparato, per ogni palmo quadrato grana 20.
Idem seconda qualità, per ogni palmo quadrato grana 15.
Tela preparata all' uso venezziano, per ogni palmo quadrato grana 15.

Stabilimento Solei ed Hebert : Strada S. Brigida n. 27.

Tessuti varii di seta per uso di mobilio.
Un' assortimento di passamanteria idem.
Uno specchio messo in foglia nel loro stabilimento, di palmi 11 per 6.

Ornamenti di tappezzeria del fabbricante Raffaele Ippolito: Strada Toledo N. 419.

Fiocchi per tirate di campanelli con palmi 12 di laccio ducati 3 ognuno.
Detti di seconda qualità duc. 2.
Fiocchi per bracciali di portieri duc. 3 per pariglia.
Detti di seconda qualità ducati 2: 40.
Detti per drapperia di portieri grana 80 ognuno.
Detti di seconda qualità grana 60.
Detti più piccoli grana 40.
Fiocchi d' oro fino e seta per guarnizione di cuscini con una nocchetta duc. 1: 40 l' uno.
Campioni di frange a legnami.
Detti di frange per mobili tappezzati.
Frange per detti ducati 1: 40 la canna.
Dette di seconda qualità duc. 1: 20.
Lacci di prima qualità lavorati a spighe per tirate di campanelli o per guarniture di mobili grana 30 l'oncia.
Detti di seconda qualità grana 20 l'oncia.
Passamanterie per mobili tappezzati grana 30 la canna.
Dette di seconda qualità grana 20.
Dette per drapperie di portieri duc. 1.
Dette di altro diseguo grana 80.
Dette di seconda qualità grana 40.

Fabbrica di cornici dorate de' Signori Bonniot e Compagni in via S. Caterina a Chiaia n. 7.

Una cornice dorata alta palmi 9 larga palmi 6 3/10.
Idem » 11 » 6 5/10.
Idem » 4 » 3 3/10.
Idem » 3 2/10 » 2 6/10.
Idem » 2 3/10 » 2.

Lavori eseguiti da' fratelli Hermann con fabbrica in istrada Sedile di Porto n. 58.

Una tavola con varie mostre di cornici dorate.

Lavori eseguiti dal Signor Giovanni Contadino.

Un paio di braccialetti, una spilla, ed un laccio di oriuolo di capelli.
Una borsa, un paio di braccialetti, ed una pettinatura di sinacoli dorati.
Un bracciale per portieri, una tirata per campanelli, ed un paio di nocche per cavalli.
Diverse mostre di frange, e passamentine lavorate a fantasia.

Guanti della fabbrica di Pasquale Montagna, pellicciaio e guantaio di S. M. (D. G.): Strada Toledo n. 294.

Guanti lunghi di pelle grana 60 il paio.
Detti corti fini grana 40.
Detti trapuntati grana 60.
Detti mezzi fini grana 30.
Detti comuni grana 25.

Fabbrica di guanti di Vincenzo Montagna: Strada Guantai Vecchi n. 33.

Guanti a tutta macchina duc. 2: 50 la dozzina.
Detti sopraffini cuciti a mano di prima qualità duc. 3: 20.
Detti correnti duc. 1: 60.
Detti cuciti all' inglese duc. 3: 60.

Fabbrica di guanti di Giov. Battista Pellerano: Largo S. Tommaso d' Aquino n. 6.

Guanti di capretto glaces prima scelta, cuciti a macchina, per ogni dozzina, da uomo duc. 9.
Detti da donna duc. 8: 64.
Detti nuovo taglio glaces bianchi ½ lunghi a 3 bottoni, cuciti a macchina, con orlo elastico, guarniti con merletti di filo; per ogni dozzina duc. 14: 40.
Detti bianchi e colorati, ¼ lunghi a 2 bottoni cuciti a macchina con orlo elastico, guarniti con merletto di filo, per ogni dozzina duc. 12.
Detti di agnelli di prima qualità, cuciti a macchina, per ogni dozzina duc. 3: 60.
Detti di montoni correnti, cuciti a mano, per ogni dozzina duc. 2: 20.

Lavori del Signor Giuseppe della Croce di Alessandro, premiato da S. M. il Re (N. S.): Strada di Chiaja n. 237.

Panciere elastiche da uomo, e da donna.
Brettelle da calzone.
Legacce elastiche per calze di vari lavori.
Guarniture ad uso di brettelle di varie forme.

Busti di ferro pei difettosi.
Calze (*spansive*) per vene dilatate.
Fasce per fondicoli.
Ginocchetti pei dolori ai ginocchi.
Busti da donna.
Camice.
Colli.
Cravatte.

Manifattura del Signor Giovanni Ambrosini:
Largo Cappella a Chiaja n. 3.

Lavori varii di Coralli.

Fabbrica di pettini di osso di bufalo di Errico Schmitt:
Strada Corsea N. 69.

Assortimento di pettini.

Manifattura di Corsè del Signor Gaetano Seccia:
Via S. Paolo n. 32.

Due corsè, de' quali uno di raso, l'altro di croassè.

Fabbrica di Cappelli di Gennaro Russo.

Un cappello di Ramaschi all'uso di Francia duc. 2: 80.
Detto di seta rasato con feltrino all'uso di Francia duc. 2: 20.
Detto con paglia duc. 1: 40.
Detto da prete di seta all'uso di Francia duc. 2: 40.
Detto duc. 2: 10.

Fabbrica di E. Salabelle, successore di L. Achard: Villa Barbaia a Posillipo n. 28.

Cappelli di diverse qualità di feltro inverniciati.
Sciaccò per uffiziali.
Cappello di prete.
Calotta di lanciere.
Prattine per sciaccò di uffiziale di grande tenuta.
Montoni inverniciati.
Mezze indianelle.
Dache per mantice.
Percale incerate per fodera di sciaccò.
Idem stampate per tavolino.
Tappeti stampati ed inverniciati per carrozze.
Idem per galleria.
Idem per canapè.
Tondi di tavolino per dejeunè.
Porta-cappelli di feltro.
Porta-ombrelli.

Fabbrica di saponi, profumerie e liquori di Felice Genevais: Strada Toledo n. 92 e 93.

Tre pezzi di sapone di diverse qualità all' uso di Soda, di circa 140 rotola ognuno.
Detti diversi più piccoli, di qualità sopraffina per uso di toletta, ed un' altro assortimento di detto sapone composto di varii colori ed odori.
Sapone liquido all' uso di potassa in varie qualità.
Sapone all'uso di Palme per ingrassare con economia gli assi dei Wagons delle strade ferrate.
Diversi articoli di profumeria scelta.
Due qualità di liquori composti con gli aromi del Regno.

Fabbrica di ombrelli di Gennaro de Martino.

Un paracqua di gros di Napoli nero col bastone di Ione, e col manico di avorio scolpito. Il detto paracqua si apre solo, e calcando una molla si toglie il bastone volendone far uso anche pel passeggio, ducati 18.

Un paracqua di gros di Napoli verde col bastone di Ione e tutt' i finimenti di tartaruga, ducati 15.

Un paracqua di gros di Napoli bleu col bastone di Ione, e col manico di avorio scolpito, ducati 15.

Un paracqua di gros di Napoli col bastone di ferro e manico a capriccio, ducati 9.

Un parasole di stoffa damascata con l' asta di corno del Rinoceronte e tutti i finimenti di oro, ducati 60.

Un parasole di stoffa con l' asta e finimenti di tartaruga ed il solo pomo di oro, ducati 36.

Due parasoli con l' asta e finimenti di avorio intagliato, ciascuno ducati 15.

Un ombrella marescuice col manico di tartaruga e tutti i finimenti di oro, ducati 54.

Due ombrelli marescuice con manici e finimenti di avorio scolpito, ognuno ducati 9.

Fabbrica di ombrelli di Pietro Zaccaro, domiciliato Porta Medina a Montesanto N. 23.

Un ombrella tascabile con manico di avorio.

Lavori di denti artificiali, eseguiti dal professore Cav. Giuseppe Puglisi Chirurgo Dentista delle AA. LL. RR. il Conte, e la Contessa di Siracusa — de' Reali Ospedali Militari — del Real Collegio di Marina — e del 1.° Real Educandato Isabella Borbone — domiciliato in via Toledo, entrando nel vico Figurella Monte Calvario n. 52. primo piano.

Un assortimento di denti isolati, ed intere dentiere in diverse composizioni e qualità, in modo da imitare per-

fettamente i naturali, e potere adempire con esattezza agli usi della pronunzia, ed alle funzioni della masticazione, senza recare alcun danno a chi le usa.

Denti di varie qualità che si adattano con nuovo meccanismo, isolati, con ligatura e senza.

I denti, e le dentiere sono montate su basi di cavallo marino, d' oro, di platino, e di altri metalli.

Le intiere dentiere sono:

di cavallo marino;
di denti umani;
di denti incorruttibili;
di denti minerali, ossia di porcellana.

Otturatori palatini, onde render comodo il parlare a chi per difetto organico, o per malattia mancasse del palato molle.

Stabilimento tipografico del Real Ministero di Stato degli Affari Interni, e del Reale Istituto d' Incoraggiamento, nel Reale Albergo de' Poveri, diretto dal Signor Vincenzo Cioffi.

Relazione officiale del Cav. Giuseppe Zurlo, sulla Regia Sila.

Rendiconto dell' Amministrazione Civile alla Maestà del Re N. S., per l' anno 1851, fatto dal Real Ministero di Stato degli Affari interni.

Detto lavoro per l' anno 1852.

Un quadro impresso su carta porcellana, dinotante i nomi di Persone Reali sì del Regno come straniere, che hanno onorato di Loro Augusta Presenza lo stabilimento tipografico.

Alcuni complimenti poetici fatti a Sua Maestà la Regina N. S, ed a S. M. I. l' Imperatrice di tutte le Russie, impressi sopra talco, carta porcellana, e carta colorata.

Stabilimento Tipografico del Signor Gaetano Nobile: Vicoletto Salata ai Ventaglieri n. 14.

Un quadro in istampa rappresentante un Monumento ideale a Guttemberg, interamente eseguito con fregi ed ornati tipografici, e stampato a colori diversi, che in tutto formano dodici tinte, oro e rilievo. Nel medesimo quadro sonovi ancora due incisioni in legno rappresentanti il Tesoro di S. Gennaro, e la Real Cappella Palatina.

Due altri quadri contenenti coverture in oro ed a colori, biglietti, indirizzi, adorni con tratti di penna in stampa che sembrano fatti in incisione od in litografia.

Due altri quadri contenenti sonetti, ed altri componimenti, anche impressi a colori od oro sopra talco, seta, carta ec.

Una collezione di varie opere pubblicate dal 1841 al 1843, per dimostrare il progressivo incremento dello stabilimento.

Luigi Bianconcini Ligatore di libri: Vico Concezione a Toledo n. 6.

Legature in velluto
Idem in seta
Idem in marrocchino.

Alberto Mayrhofer Ligatore di libri: Strada Chiaja n.° 202.

Varie mostre di ligature di libri in velluto, pelle, tela, e pergamena.

Ligatoria di libri, e lavoratorio di Galvanoplastica di Francesco Heydrich.

Album di lusso, e libri ligati in velluto, seta, marrocchino, e tela.

Galvanoplastica.

Un lavoro di Benvenuto Cellini, riprodotto col gusto Perso.
Altro lavoro antico di cessellatura.
Diversi saggi di statuette di un sol pezzo.

Fonderia di caratteri del Signor Francesco Sollazzo.

Saggi di nuovi punzoni, e di altri a sillabe di sua invenzione.

Incisione e Fonderia di caratteri del Signor Salvatore Banchieri: Palazzo Cariati alla Concordia.

Punzoni in acciaio di caratteri e fregi di diverse forme.

REAL MONTATURA D' ARMI IN NAPOLI.

Un coltello da caccia inventato dall' artefice spadaro Labruna.

Manifattura di armi di Salvatore Mazza.

Uno schioppo ad un colpo di nuova costruzione con striscia incavata lungo la parte superiore della canna per

la linea retta della punteria ; canna damaschina a doppia riammassatura, e montato all' uso inglese. Il rimanente rilevasi dalla cartella corrispondente.

Un cassettino di legno acero del Regno, profilato di metallo plackfond e foderato internamente di velluto, contenente un paio di pistole a due colpi di nuova costruzione , con canne a quattro righi per la palla a cono, con baionetta e gancetto a molla per la cintura ; con teniero di avorio, incisione ed incastro in oro , e con tutti gli attrezzi corrispondenti; ed una carabina di nuova costruzione per la scuola del bersaglio , con canna damaschina a quattro righi; corda di tesa per la vera distanza dal punto di mira; superficie di appoggio per la faccia verso una parte laterale della culatta a guisa di raggio, che gira intorno al suo centro , coi gradi 400, 600, 800 in ragione della distanza del tiro; con teniero di legno acero del Regno, e fucile con *sicura*, per uso di sua Altezza Reale il Duca di Calabria.

Una carabina con canna a damasco a quattro righi , del calibro di un' oncia , a palla tagliata , e teniero di legno acero , per uso di S. A. R. il Conte di Aquila.

Altra carabina con graduatore di nuovo metodo , mercè del quale puossi tirare alla distanza di 1000 passi : canna damaschina a dieci righi a spira , con palla a cono, montatura a sturzero, piastrina con *sicura* e teniero di legno acero del Regno , per uso di S. A. R. il Conte di Trapani.

Un cassettino di legno palessandro profilato di metallo plackfond , e foderato di velluto , contenente un paio di pistole da tiro : canne damaschine rigate a spira , montate alla roccocò, con caratteri di oro incastrati alla gotica, e fornite di tutti gli attrezzi necessarî, per ducati 160.

Uno schioppo a due colpi con canne a damasco del cali-

bro di un' oncia, con caratteri in oro incastrato con *sicura* di sua invenzione, e montato all' uso inglese, per duc. 110.

Altro schioppo a due colpi della medesima costruzione, per duc. 95.

Altro schioppo a due colpi, canne a damasco riammassato a quattro bacchette con piastrine e montatura all' uso inglese, ricco d' incisioni, per duc. 110.

Altro schioppo a due colpi, canne a damasco sopraffino, con piastrine e montatura all' uso inglese, teniero di legno acero del Regno, caratteri e profili in oro incastrato, per duc. 110.

Altro schioppo a due colpi simile al precedente, per ducati 100.

Altro schioppo a due colpi, canne a damasco sopraffino, del calibro di un' oncia e ¼, e montato all' uso inglese, per duc. 90.

Altro schioppo a due colpi, canne a damasco all' uso inglese a quattro bacchette, con piastrine all' ultimo modello, e montatura all' inglese, per duc. 85.

Altro schioppo a due colpi di qualità pressochè simile, per duc. 95.

Altro schioppo a due colpi, canne a damasco fino del calibro di un' oncia, e montato anche all' inglese, per duc. 85.

Altro schioppo a due colpi di qualità quasi simile al precedente, per duc. 75.

Altro schioppo a due colpi, canne damaschine a quattro bacchette ritorte, con montatura in acciaio, e piastrine all' inglese, ed ornato di fine incisioni, per duc. 120.

Altro schioppo a due colpi, canne damaschine del calibro di un' oncia reale, montato all' inglese, per duc. 85.

Altro schioppo a due colpi, come sopra, per duc. 65.

Uno schioppo ad un colpo detto *sghizzetto*, canna a da-

masco fino, del calibro di ⅓ di oncia, con teniero di legno acero del Regno, piastrina e montatura alla francese, e con testa di cervo scolpita dietro al teniero, per duc. 36.

Altro *sghizzetto* anche montato alla francese, del calibro di mezza oncia, con teniero di legno noce, per duc. 32.

Un paio di pistole a due colpi di nuova costruzione, canne rigate a spira, con tenieri di legno acero, caratteri in oro alla romana, del calibro di mezza oncia, e con serbatoio a scatola pei tubetti, il tutto ben perfezionato, per duc. 120.

Un paio di pistole di arcione, canne a damasco rigate, del calibro di un'oncia, montate in acciaio, con tenieri di legno acero lavorati alla roccocò, per duc. 36.

Altro paio di pistole di simile costruzione, montate alla francese, per duc. 28.

Fabbrica di armi da fuoco di Alfonso Izzo.

Tre due colpi montati all'inglese con canne di diverse qualità.

Un fucile ad un colpo.

Fabbrica di armi da fuoco di Giacomo e Vincenzo Fonzo.

Quattro fucili a due colpi, montati all'inglese, e con le canne a doppia fettuccia.

Lavoro eseguito dal Signor Domenico Benincasa da Napoli: Vicoletto Calderari al Pendino n. 11.

Una Galotta di Plack-fond con duplice visiera per Dragone, per duc. 2: 40

Lavori del Signor Michele Pane, argentiere.

Un teschio umano ed un' avambraccio di argento lavorati placcando il metallo.

Manifattura di bronzo dorato di Francesco Massimo: Strada Chiaia n. 51.

Candelabri di bronzo dorati a sette lumi a cera.
Lumi a pressione da esso introdotti nel Regno.
Vasi di porcellana con basi e finimenti dello stesso metallo dorato.
Altri lumi anche a pressione di forma diversa.
Bracciali da muro per uso di carcel.
Una bugia a cera.
Un bacile col corrispondente boccale per uso di lavamano, sul gusto di quelli di terraglia inglese.

Lavori di metallo del Signor Vittore Bottacchi.

Una guantiera di bronzo dorato.
Altri oggetti dello stesso metallo.

Signor Francesco Antonio Tarsia Maggiore del Genio Idraulico.

Modello di campana pei palombari.

Lavori del Signor Giovanni de Normann Ingegnere Meccanico al servizio di S. M. Siciliana (N. S.) col grado di 1.° Tenente di Marina: Largo del Dattero a Mergellina n.° 32.

Modello di motore elettro-magnetico da lui inventato ed eseguito.

Modello di una ruota ad elice, con l'apparato necessario per applicarla ad un legno da guerra.

Nuova burbera per elevare pesi di 30 a 40 cantaia, proposta dal Signor Annibale Muratti Capitano di Artiglieria.

Macchine per tagliare le punte dei sigari, approvata per la Real Fabbrica de' Tabacchi di Napoli, proposta dal Professore Raffaele Napoli.

Nuovo istrumento atto al lavorio del marmo, del Signor Ferdinando Cali.

Macchine del Signor Giovanni Bandieri: Vico Donnaromita n. 3.

Macchina pneumatica, per ducati 200.
Goniometro a riflessione, per ducati 80.
Apparecchio Elettro-Terapeutico, per ducati 60.
Bilancia, per ducati 140.

Macchine del Signor Filippo de Palma Meccanico costruttore Napolitano: Largo Olivella n. 12.

Macchina di Atwood, per dimostrare le leggi della caduta de'gravi, ducati 180.
Apparato Elettro-Terapeutico, duc. 20.
Serie di modelli in legno di forme cristalline.

Macchine del Signor Saverio Gargiulo Macchinista.

Bussola delle variazioni diurne del Gambey.
Barometro costrutto secondo il sistema di Newman.

(N. B.) Questi due apparati sonosi costruiti sotto la direzione del Prof. Paci per uso del Real Collegio di Marina.

Bilancia chimica sul sistema di Deleuil.

Altra più piccola sullo stesso sistema.

Lavori del Signor Leonildo Redaelli macchinista:
Strada S. Demetrio ai Banchi Nuovi n. 1.

Una bilancia grande, che per i diversi movimenti della leva si rende docimastica ed idrostatica; fornita delle serie de' pesi decimali, e delle libbre, e custodita in analoga vetrina, duc. 800.

Un modello di stadera composta, affine di dimostrare il rapporto della potenza con la resistenza nella combinazione di una leva di primo con un' altra di secondo genere, duc. 36.

Un tondo di ottone di un sol pezzo di palmi 5 di diametro a cui il facile movimento di rotazione orizzontale è stabilito sopra un meccanismo di ruote, duc. 250.

Un parafulmine per campanile o cupola, fornito del rispettivo conduttore di rame, duc. 50.

Due simili per edifici col conduttore di rame, ognuno duc. 45.

Due per fortezze o polveriere con conduttore di rame.

Altro per naviglio col conduttore di rame a maglia.

(N. B.) Questi parafulmini han meritato l' approvazione del Reale Istituto d' Incoraggiamento.

Strumenti Geodetici eseguiti dal macchinista Giuseppe Spano:
Supportico Lopez n. 32.

Una macchina d' invenzione del suddetto macchinista ad uso degl' ingegneri militari e civili, per misurare le di-

stanze e le altezze col solo traguardare un lembo di un oggetto qualunque.

Plancetta con piede e tavoletta di nuova costruzione, diottra a stadia coll' aggiunta di un secondo micrometro col quale si perviene a leggere le distanze fino a palmi 6800. Tanto al primo che al secondo micrometro, vi è un' aggiunta d' invenzione del suddetto macchinista di fissare i fili alla esatta distanza, cioè che danno le misure precise, misurando con i due fili estremi, o col medio ed uno degli estremi, quali misure restano esatte qualunque sia la vista e la distanza incominciando da palmi dieci.

Asta di mira stadia con l' aggiunta di un nonio, col quale si possono leggere nelle verticali anche i cinque millesimi del palmo, e si hanno le orizzontali in palmi e decimi; il qual mezzo rende precisa la lettura, ed utile specialmente nelle livellazioni, alle quali si dà un grado di esattezza finora non conseguito, e quindi non reso efimero il noto vantaggio di aversi dall' ingegnere nel medesimo tempo distanze ed altezze, senza che la persona che tiene la mira, come si suole usare, si rechi al punto di stazione.

Livello a piattino col cannocchiale a stadia modificato come sopra.

Bussola da rilievo col cannocchiale a stadia combinata colla plancetta colle modifiche come sopra, e che può anche servire a livellare.

Livello da pendìo coll' aggiunta della bussola e cannocchiale a stadia ed aste di mira come sopra: il medesimo può servire da traguardo semplice o col cannocchiale in tutte le operazioni, cioè, da livello semplice, da pendìo, e da bussola a rilievo, seguendo il cannocchiale sempre i movimenti delle alidate.

Lavori di Francesco de Giosa ebanista.

Righe, squadri, ed altri utensili attenenti alle belle arti.

Modello di un nuovo Motore idraulico ad elice, inventato dal Sig. Costantino Gio: Battista Torassa.

Signor R. Ch. Grove.

Un Compasso per indicare la direzione del vento (Anemoscopio).

Lavori meccanici del Signor Carlo Welter: Prima Rampa Brancaccio n. 33.

Una bilancia decimale. — Un catenaccio a borsa.

Dottor Ottavio Cappello Medico-Cerusico della Real Marina, e del Grande Ospedale degl' Incurabili.

Nuovo apparecchio di ventose, il quale ha il vantaggio di evitare la scottatura ed il dolore che producono quelle a pompa; per duc. 16.

Signori Dottor Ottavio Cappello, e Giovanni Bandieri Macchinista.

Nuova Tromba acustica, molto più vantaggiosa di quelle tuttora in uso; per duc. 4: 80.

Lavoro meccanico del Signor Camillo Lauro: Vico Leone alla Gran Dogana n. 5.

Modello di una nuova macchina atta a preparare l'unguento mercuriale napolitano.

Signor Francesco La Barbera Ottico.

Aussofostipo, nuovo apparato per trasportare gli oggetti dal piccolo al grande.

Signor Luigi Tozzoli.

Modelli di portelloni di ferro, da applicarsi ad ogni sorta di vani, per estinguere il fuoco in caso d'incendio, ed impedirne la comunicazione alle parti illese dell' edifizio.

Fonderia di ferro e costruzione di macchine dei Signori Zino, Henry e Comp.

Una macchina a vapore con la corrispondente caldaia a fuoco interno.
Una macchina detta *echardoneuse* per pulire la lana dai corpi estranei e prepararla per la cardatura.
Un piccolo mulino per cereali.
Una piccola pompa a leva per attingere acqua.
Altra simile con volante.
Una Vergine SS. Immacolata in ferro fuso.
Un Crocefisso idem.
Un focone idem.
Un divano idem.
Un assortimento di ornati ed oggetti varii in ferro fuso.

Opificio del Signor Filippo Eug.° de Lamorte e C.

Bilancia detta Bascule, nuovo sistema.
Detta bascule alla romana, nuovo sistema.
Detta bascule a Grue, servendo ad alzare qualunque peso, e nello stato di sospensione pesarlo.
Stufa economica, sistema nuovo, economia del 70 per 100 sul combustibile.
Una sedia, ed un' altra a bracciuoli, ed un tavolino di tubi di ferro laminato.
Diversi oggetti di ferro fuso di semplice fusione.

Opificio del Signor Luigi Armingaud Ingegnere meccanico: Porta del Carmine.

Una turbine idraulica della forza di 50 cavalli.
Una macchina a polverizzare le cortecce per le concerie di pelli.
Un modellino d'apparecchio a far bucato.
Modello di macchina a vapore.
Una macchina per tagliare gli stracci.
Una turbine della forza di due cavalli.
Un modellino attivato da detta turbine per vederne il risultato.
Un disseccatoio a fuoco medio per la fabricazione della carta.

Tommaso Riccardo Guppy, Ingegnere meccanico inglese, con la ferriera nella contrada detta Taverna de' Carciofi.

Una pressa idraulica da lui perfezionata, per estrarre l'olio dalle olive, della forza di 1600 cantaia, pel prezzo di ducati 450.

Un' assortimento di punte di Parigi di varie grandezze, fatte nella detta fabbrica in società del Sig. G. B. Pattison, da ducati 18 a 20 per ogni cantaio.

Fonderia di ferro e Stabilimento meccanico de' fratelli Oomens: Largo del Vasto fuori porta Capuana.

Due bilance a leva.

Fabbrica di oro falso all'uso di Germania, di Raffaele di Maio e figlio, di Solofra: Vico S. Domenico Maggiore n. 5 — Con ribasso di prezzi.

Il costo d' ogni balletta, è di ducato uno, che prima era di ducato uno e grana venti.
La balletta è composta di libretti cento, divisi in dieci mazzetti.
Il costo di ogni mazzetto è di grana dieci.
Vi sono ancora delle ballette di misura più grande, che costa ognuna ducato uno e grana venti, che prima costava ducato uno e grana cinquanta.
La balletta è composta pure di libretti cento, come si è detto di sopra.
Il costo di ogni mazzetto è di grana dodici.

Lavori eseguiti dal Signor Francesco Scharpe.

Un guarda-letto di tela di ferro.
Un letto di ottone, ed il suo lettino a molle, ed una colonnetta.
Una sedia
Un paravento di tela di ferro.

Un letto di ferro fuso e materasso elastico.
Tre lettini per Uffiziali in viaggio, con la cassa corrispondente.
Un letto con meterasso elastico e sua coperta.
Tre macchinette per tagliare la pasta.
Due guarda-pranzi dette fesandiere.
Tre licciate di ferro, tre di ottone ed una di zingo, per uso de' tessuti. Un assortimento di crivi e setacci di ottone, ferro e zinco per uso di cereali, per la semmola, fiore e crusca, per i droghieri, e per passare le terre per le fonderie.

Fonderia di bronzo, e costruzione di letti di ottone, ed altri lavori di ferro ed ottone, di Giuseppe Alfano e figli, Vico Gangi a Materdei n. 6.

Letto grande a due piazze di argentone ed ottone, di nuova costruzione, con covertura alla spagnola, ed al disopra altro cupolino alla musulmana. Il medesimo pesa rotola 238, che a duc. 4: 50 il rotolo importa ducati 1071.
Lo stesso contiene uno scafo di ferro del peso rotola 56, a grana 20 il rotolo, importa duc. 11: 20.
Due lettini simili, che uniti insieme, formano un letto coniugale, dell' istesso metallo, anche di nuova costruzione. Sono di peso rotola 232, che a duc. 4: 80 il rotolo, importano duc. 1209: 60.
Per due scafi di ferro per entro i medesimi, del peso rotola 65, che a grana 20 il rotolo, importano duc. 13.

Francesco Fontagnì e Francesco Fert: Strada Marinella n. 157.

Sopra-lettiera elastica, duc. 10.
Idem a due piazze duc. 16.

Manifatture di Stoviglie del Signor Gennaro del Vecchio: Strada Marinella n. 4, 5 e 6.

Un vase profondamente marmorato con terra del Vesuvio, con finimenti dorati.
Due detti ad imitazione Etrusca copiati fedelmente dagli antichi.
Due detti di terraglia dipinti a smalto, con miniatura, e doratura a fazione di porcellana.
Un quadro dinotante la battaglia di Dario, ed Alessandro dipinta in smalto.
Un gruppo bronzato — Alessandro e Diogene.
Altro simile — Ercole col Centauro.
Altro simile — Pane, ed Apollo.
Una statuetta — Flora Farnese.
Altra simile — Aristide.
Varii saggi di terraglia e porcellana opaca resistente ad elevate temperature.

Fabbrica di lastre e campane del Sig. Luigi Rossi sita al Granatello.

Una tavola di cristallo a fazione di marmo colorato.
Due grandi lastre spianate.
Dette senza spianare.
Dodici lastre colorate.
Due campane cilindriche.
Due dette ovali.
Due dette quadrate.

Fabbrica di lastre colorate del Signor Barnaba Benvenuto.

Un paravento di lastre colorate.

Fabbrica di lastre e campane in S. Giorgio a Cremano di Saverio Bruno.

Lastre e campane di varia forma e dimensione.

Fabbriche riunite di bottiglie del Signor Carlo Cappelli, in Giffoni, Montecorvino, Molina, e S. Giovanni a Teduccio, col deposito Gradini S. Giuseppe N. 10.

Mezze bottiglie per ogni 100 ducati 2: 80.
Bottiglie di due terzi di caraffa idem duc. 3: 30.
Dette di tregotti idem duc. 3: 50.
Dette tregottoni idem duc. 3: 80.
Dette di caraffe giuste idem duc. 4.
Dette di once 30 idem duc. 5.
Dette di caraffa 1 ½ idem duc. 6.
Dette di due caraffe idem duc. 8.
Bottiglioni di caraffe 4 idem duc. 14.
Detti di caraffe sei idem duc. 20.
Detti di caraffe otto idem duc. 26.
Detti di caraffe 14 idem ducati 40.
Detti di caraffe 20 idem ducati 60.
Bottiglie a forma inglese idem duc. 6.
Detti a forma di Sciampagna idem duc. 7.
Dette a forma di Bordò idem duc. 4: 50.
Dette a forma di Bordò grandi idem duc. 5: 50.
Fiasche per militari idem duc. 5.
Vasi di libbra una idem duc. 6.
Detti di libbre due idem duc. 10.
Detti di libbre quattro idem duc. 20.
Detti di libbre sei idem duc. 26.

Fabbrica di vini e liquori di Giovanni Bahnert :
Strada S. Pasquale a Chiaia n. 13.

Sessanta bottiglie di vino di trenta diverse qualità fatto con vini del Regno.

Sei barilotti di vino ciascuno differente qualità, anche fatte con vini nostrali.

(N. B.) Il sudetto , che da più anni lavora su i vini d' Italia , dopo lunghi studii essendo giunto ad imitare qualunque più pregiata specie di vino , nella ricorrente opportunità della Pubblica Esposizione, presenta la indicata vistosa collezione preparata col più debole vino del Regno, e capace di resistere lungamente, e di essere asportata in lontanissimi paesi senza alterarsi.

Antonio Ciccolella col magazzino Vico Tre Re a S. Tommaso d' Aquino N. 6.

Vini di Molfetta di prima e seconda qualità. Idem bianco. Moscato di Trani. Zagarese di Bitetto.

Fabbrica di cioccolatte di Giuseppe Clonet: Strada S. Brigida n. 55.

Diversi saggi di cioccolatte lavorata con la macchina all' uso di Parigi.

Fabbrica di Stearina del Signor Ottaviano Cassitto in S. Pietro a Patierno.

Candele steariche di varie dimensioni e stearine diverse.

Lavoro di Rocco Ragusco da Scilla, domiciliato in Napoli Vico Storto alla Concordia num. 26.

Un armadio lavorato con macchine da lui inventate per fare le cornici.

Lavori eseguiti dal Signor Giulio Laguilhermie frères, con fabbrica nel Chiostro S. Tommaso d' Aquino.

Un bigliardo di legno Rosa, con guarnito di bronzo dorato, di palmi 6 per 12.
Un porta-stecca con dodici stecche ad uso di detto bigliardo.
Una tabella per segnare i punti.

Fabbrica di pianoforti con Brevetto di Privativa di S. M. il Re N. S. del Signor Ferdinando Sievers: Strada di Chiaia, Palazzo Francavilla.

Un pianoforte grande a coda di legno palessandro a sette ottave.

Fabbrica di pianoforti del Signor Egidio Helzel.

Due pianoforti uno a coda, l' altro verticale.

Fabbrica di pianoforti del Signor Giovanni Schmid.

Un pianoforte a coda, di costruzione e meccanismo alla francese di sette ottave.
Altro pianoforte a coda.
Altro verticale anche della estensione di sette ottave, con meccanismo di sua invenzione.

Fabbrica di pianoforti del Signor Giovanni Maurer:
Strada S. Teresella de'Spagnoli n. 4.

Un pianoforte a coda.

Fabbrica di pianoforti con Real Privativa de' fratelli Muller:
Vico Monteroduni n. 22.

Un pianoforte di nuova costruzione a coda di sette ottave con lo scappamento a doppio registro.
Altro pianoforte anche a coda di sette ottave di nuova costruzione con lo scappamento a doppio registro.
Altro pianoforte verticale di sei ottave e mezzo a due tasti.

Fabbrica di pianoforti del Signor Carlo de Meglio.

Un pianoforte verticale.

Fabbrica di pianoforti del Signor Paolo Bretschneider.

Un pianoforte verticale.
Due piano-forti a coda.

Fabbrica di Pianoforti di Pasquale Federici.

Pianoforte di gran concerto alla Erard, con varie modificazioni del costruttore.

Manifattura premiata di pianoforti di V. Mach, e C., Palazzo Cariati.

Grande pianoforte a coda di concerto a 3 corde 7 ottave, nuovo sistema di scappamento alla Pleyel, con barre armoniche per la nettezza del suono, sistema nuovo di Agnoff per la perfezione dell' accordo, con 5 barre di ferro; in legno palessandro profilato, abbellito di legno rosa.

Altro di grande modello verticale, a 3 corde, di 6¾ ottave con nuovo meccanismo, di legno mogano od in palessandro.

Altro verticale con corde obblique a 3 corde, 6¾ ottave, con nuovo meccanismo, in legno mogano moschettato, con bassirilievi di ebano massiccio.

Altro a mezza coda della più bella forma, con meccanismo di ultima invenzione alla Pleyel, con barra di ferro, sistema d' Agnoff, con bassi rilievi di legno rosa massiccio.

Altro a mezza coda, con meccanismo di Vienna, con nuovi perfezionamenti di 6¾ ottave, con barre di ferro, barre metalliche ed in mogano.

(N. B.) Questa fabbrica garantisce per due anni i suoi istrumenti.

Corde armoniche dell' antica fabbrica di Salvatore Avallone fu Domenico Largo Zecca de' panni al Pendino n. 30.

Ogni mazzetto è di 30 corde, a 3 tirate da violino, bianche, blu e rosse, tutte unite perfettamente, e senza giunte. Gli armaggi da violino, violoncello, chitarra ed arpa sono composti come segue:

Prima qualità.

Prime da chitarra, mandolino ed arpa ad 1 filo e tre tirate, per ogni mazzetto grana 30.

Dette ad 1 filo e una tirata grana 45.
Dette a 2 fili e 3 tirate grana 60.
Dette a 2 fili e 1 tirata grana 30.
Prime da violino o seconde di chitarra ed arpa a 3 fili e 3 tirate grana 90.
Dette a 4 fili e 3 tirate duc. 1: 20.
Dette a 3 fili e 4 tirate duc. 1: 20.
Dette a 4 fili e 4 tirate duc. 1: 60.
Da violino a 3 fili e 1 tirata grana 30.
Seconde da violino, o terze di chitarra ed arpa, a 4 fili e 3 tirate duc. 1: 20.
Dette a 5 fili e 3 tirate duc. 1: 50.
Dette a 4 fili e 1 tirata grana 45.
Da chitarra a 3 fili e 1 tirata grana 45.
Terze da violino, o prime di violoncello ed arpa, a 6 fili e 3 tirate duc. 1: 80.
Dette a 7 fili e 3 tirate duc. 2: 10.
Dette a 8 fili e 3 tirate duc. 2: 40.
Dette a 7 fili e 1 tirata grana 60.
Da chitarra a 4 fili e 1 tirata grana 60.
Bassi per arpa a 10 fili e 3 tirate ducati 3.
Seconde da violoncello a 12 fili e 3 tirate ducati 3: 60.
Dette a 14 fili e 3 tirate duc. 4: 20.
Dette a 16 fili e 3 tirate duc. 4: 80.
Dette a 18 fili e 3 tirate duc. 5: 40.
Dette a 20 fili e 3 tirate duc. 6.
Quarte da violino, con filato di argento sopra budella di 1 tirata grana 75.
Da chitarra sopra seta a 1 tirata grana 75.
Quinte di budella a 1 tirata grana 90.
Seste a 1 tirata ducato 1: 20.
Bassi con filato di argento per arpa sopra seta, budella od acciaio a 1 tirata, ogni corda grana 30.

Terze da violoncello con filato di argento sopra budella 1 tirata grana 13.
Quarte a 1 tirata grana 22.
Prime da controbasso a 1 tirata grana 40.
Seconde a 1 tirata grana 60.
Terze a 1 tirata ducato 1.
Corde da battere cotone, all' uso di Napoli e Sicilia, di palmi 22 grana 40.
Corde da battere cotone, all' uso di Basilicata e Puglia, grana 5.
Armaggio di Arpa contenente corde 90 tutte di 3 tirate, senza corde filate duc. 6.
Detto da violoncello con le 2 corde filate sopra budella, grana 54.
Detto da violino con la 4 filata sopra budella, grana 15.
Detto da chitarra con le 3 corde filate, grana 15.

Seconda qualità.

Prime di chitarra, mandolino ed arpa, ad 1 filo e 3 tirate, per ogni mazzetto grana 20.
Dette a 2 fili e 3 tirate grana 40.
Dette da violino, e seconde di chitarra a 3 fili e 3 tirate grana 60.
Seconde che servono anche per terze di chitarra, a 4 fili e tre tirate grana 80.
Terze che possono servire pure per prime di violoncello ed arpa, a 7 fili e 3 tirate, ducato 1: 40.

Fabbrica di corde armoniche di Filippo Perrone: Gradini S. Giuseppe n. 7 e 8.

Un saggio entro campana di cristallo con circa mazzi 45 di corde armoniche diverse, per chitarra, violino, vio-

loncello, arpa ec. i di cui prezzi si veggono segnati in piedi de' rispettivi assortimenti uniformi al listino dei prezzi correnti di sua fabbrica.

Fabbrica di Cuoi, Vitelli, e Pelli all' uso di Francia di M. Jammy Bonnet in Castellammare, con deposito in Napoli, Strada . . . .

Cuoi per suola.

Cuoio forte alla Insèc, (concia in 50 giorni da provarsi) ducati 60.
detto forte all' uso inglese ducati 69.
detto all' uso di Lisbona ducati 68.
detto all' uso di Francia ducati 68.
detto impermeabile all' uso d' Irlanda ducati 68.
detto forte, lustrato all' uso Americano ducati 64.
detto forte di bufalo all' uso di Francia ducati 60.
detto Vacca, lisciato lustro all' uso di Tours (leggiere) ducati 76.
detto detta matto ducati 75.
detto Calcutta, lustro ducati 75.
detto detta matto ducati 75.

Cuoi, vitelli e pelli per selleria.

Cuoio bianco all'uso inglese ducati 120.
detto detto matto ducati 120.
detto giallo all' uso di Francia ducati 120.
detto Arancia idem ducati 120.
detto Chamois per budriere (per campione) duc. 100.
Vitello bianco per briglie ducati 120.
detto detto per Ginocchelli ducati 3: 60 ognuno; la dozzina ducati 43: 20.

Pelle Cignale bianca ducato 1: 50; la dozzina duc. 18.
detta Montone a Basin per assicelli di selle grana 70. la dozzina ducati 8: 40.
Cuoi, vitelli e pelli per macchine.
Cuoio lustro per le pompe idrauliche e per pistoni (di nuova invenzione) ducati 80.
detto rasato all' uso di Ungheria, per corregge di macchine ducati 60.
detto per corregge di macchine a vapore ducati 80.
detto per corregge di cardi ducati 100.
detto rasato per corregge di macchine ducati 80.
Vitello per cilindro ducati 2 ognuno; la dozzina ducati 24.
Pelle di capra per cilindro ducato 1; la dozzina ducati 12.
detta di montone idem grana 80; la dozzina duc. 9: 60.
Cuoi, e vacchette per guarnimenti.
Cuoio nero duc. 80.
detto nero per briglie ducati 100.
Vacchetta nera per imperiale ducati 10.
detta bianca idem ducati 10.
Vitelli e pelli per Tomaj (Empeignes).
Vitellone grezzo rasato, da 1 rotolo a 1 ½ ducati 200.
Vitello di Sorrento grezzo rasato da 2 rotola a 3 ducati 150.
detto bianco per gambe di stivali ducati 200.
detto incerato ducati 200.
detto detto alla francese ducati 200.
detto concia con pelo per gambe di stivali all' uso di Russia ducati 200.
Pelle nera di cane grana 80; la dozzina ducati 9: 60.
detta Basin a Chamois grana 70; la dozzina duc. 8: 40.
detta chamois grezza ducato 1: 40; la dozzina ducati 16: 80.

Pelle di pesce (di nuova invenzione) ducati 2; la dozzina ducati 24.
Pelli colorate, per legatori e cappellari (colori fini).

Pelli.

Rossi fini, Chagrin, Marrocchinato, liscio e matto, Bleu, Verdi, Bianchi, Gialli, Neri.

Colori correnti.

Bronzi di diverse gradazioni, Verde, Oliva, Giallo dorato e Giallo indiano, Terra bronzata ed altri colori diversi.

Fabbrica di pelli del Signor Antonio Contento stabilita in Castellammare con deposito Calata S. Tommaso d' Aquino n. 18.

Pelli di montone, capre e di agliastri, di diversi colori fini e correnti, marocchinate, zigrinate, lisce, ed a sciacre.
Cuoi di vaccine tinti all' uso di Francia, e marrocchinate.
Detti color rosso fino.
Detti color di rosa.
Detti color bleu fino.

Fabbrica di cuoi del Signor Francesco Stella : Largo Granili al Ponte della Maddalena.

Manicotti grezzi di Buenos Ayres conciati alla jugée in sei mesi con corteccia di sughero e vallonea.

Detti leggieri conciati col sistema ordinario con sughero e vallonea.
Buccerie, ossiano cuoi del paese all' uso di Tours con quercinola ed elcina.
Dette per selleria con quercinola ed elcina.
Vitelli del paese per selleria.
Detti incerati.
Detti pronti ad incerare.

Nuovo ritrovato sulle vernici e manifatture di cuoiami e cappelli di feltro e tessito inverniciato della fabbrica di Gaetano Ingegno a S. Giacomo delle Capre sull' Arenella, e con deposito Strada S. Anna de' Lombardi n. 41.

Cuoi di buggiaria di Olanda per mantice da carrozza per ognuno ducati 12.
Detto di vitello chiamato indianello da servire come sopra da ducati 3 a 5.
Detto di cavallo apparecchiato sulla carne e sul fiore da servire come il precedente da ducati 5 a 7.
Pelle di capra ognuna grana 80.
Detta di montone grana 70.
Detta colorata grana 90.
Detta agliastra colorata grana 70.
Detta di montone per finimenti di sciaccò grana 80.
Vacchetta liscia per finimenti di sellaio ducati 4.
Vitella a fazione di pelle di cammello per uso di scarpe ducato 1: 80.
Mezzi cuoi verniciati per visiere di sciaccò ducati 6.
Mezzi cuoi per sellaio ducati 4.
Cappelli correnti per coloni, neri e verdi, per ogni dozzina ducati 2: 70.
Detti sopraffini per ogni dozzina ducati 3.

Detti per cocchieri per ogni dozzina ducati 7: 20.
Detti per guardie di polizia per ogni dozzina ducati 4: 80.
Detti per marinai per ogni dozzina ducati 3: 60.
Detti per preti ognuno ducato 1.
Sciaccò per uffiziale ognuno grana 40.
Carcasse per sciaccò impermeabili secondo il modello della truppa per ogni 100 ducati 12.
Fondi di sciaccò per ogni dozzina ducato 1: 80.
Coppole da caccia di colore ognuna grana 80.
Scatole e porta-ombrelli per viaggio tutte guarnite, per ogni pariglia ducato 1: 80.
Tela forte verniciata per uso di visiere, per ogni canna ducato 1: 80.
Detta ad una faccia per covertura di sciaccò per ogni pezza di palmi 17 ducato 1: 50.

Tessitoria di Salvatore Marra.

Persiane lavorate a macchina.
Tubi impermeabili all'acqua.

Prodotti chimici delle Fabbriche dei Signori Nunziante.

Acido borico, Sale ammoniaco, Fiore di solfo, Borace, Allume, Ossidiana naturale di varie qualità.

Fabbrica del Signor Gabriele Ferrara in via Fontanelle.

Acido nitrico, Acido solforico, Verderame napolitano, Allume di rocca.

Prodotti Chimici preparati da Raffaele Paura nel Laboratorio della Real Santa Casa degl' Incurabili, e nella di lui Fabbrica stabilita in Piedigrotta.

Ioduro Ferroso.
Ioduro Ferroso amorso.
Ioduro Ferroso-Ferrico.
Ioduro Piombico.
Ioduro Mercurico.
Ioduro di Solfo.
Ioduro di Potassio.
Citrato Ferroso.
Citrato Ferrico.
Tartrato Ferroso.
Tartrato Ferrico Potassico.
Valerianato Ferroso.
Valerianato basico di sesquiossido di Ferro.
Carbonato Ferrico con idrato Ferroso Ferrico.
Cloruro Ferroso Ferrico.
Iodo.
Acido Citrico.
Ossido Zinchico.
Primi saggi di prodotti ottenuti sulla scomposizione della China, e principalmente dei sali di Chinina, dei quali per la prima volta sta per aprirsi la Fabbricazione in Napoli.
Acido Chinico.
Chinina.
Amaro di China.
Solfato neutro di Chinina.
Bisolfato di Chinina.
Citrato di Chinina.
Cloruro Mercurioso.
Cloruro Mercurico.
Cianuro Mercurico.

Tartrato Potassico.
Bi-carbonato Sodico.
Bi-carbonato Potassico.
Nitrato argentico anidro.
Ossido di Etile, Etere.
Bi-ioduro Potassico.
Ioduro bi-potassico fuso.
Acido Ossalico.
Mannite.
Cantaridina.
Cloruro ammoniaco ferrico cristallizzato.

Fabbrica di prodotti chimici del Signor Mundo e Compagni in Napoli.

Acido piro-legnoso grezzo a duc. 6 il cantaio.
Detto semi-purificato a duc. 30 idem.
Piro-lignite di ferro a duc. 8 idem.
Detto da lume a duc. 10 idem.
Detto di calce a duc. 6 idem.
Detto di rame a duc. 20 idem.
Soda grezza a duc. 3 idem.
Sale di soda a duc. 10 idem.
Soda cristallizzata a duc. 7 idem.

Saggi di colori tratti dalle cave del Signor Cosimo Assanti di Pozzuoli.

Bianco di terra depurato a gr. 50 il cantaio.
Rosso antico di terra depurato a duc. 4 idem.
Giallo di terra depurato a duc. 3 idem.
Rosso tratto dal giallo cotto depurato a duc. 2 idem.
Magra detta di Spagna a duc. 6 idem.

Tintoria , e Saponeria di Francesco Oomens , stabilita nell' Arenaccia di Casanova accosto l' antica Polveriera , e col deposito Strada S. Giuseppe num. 12.

Saggi di sete, cotoni, e lane tinte in varî colori.
Saponi all' uso di Marsiglia.

Fabbrica di colla di pesce del Signor Giovanni de Iulio: Strada fuori Porta Medina n. 27 e 28.

Colla a faccio a grana 24 il rotolo.
Detta infima a grana 22 il rotolo.
Detta sfusa chiara grana 20 il rotolo.
Detta infima grana 18 il rotolo.
Detta di ultima qualità grana 16 il rotolo.

Fabbrica di colla forte del Signor Vincenzo Tresca: via Speranzella a Tutti i Santi n. 51.

Colla gelatina a grana 50 il rotolo.
Detta corrente a ducati 18 il cantaio.
Talchi di colla a carlini tre l' uno.

Saggio di Asfalto manifatturato nello Stabilimento de' Signori Fratelli Manna in Isola di Sora, diretto dall'Architetto Signor Tommaso Orsi — Col deposito Strada S. Anna de' Lombardi n.° 10; a duc. 2 il cantaro.

Galesse con meccanismo inventato dall' Architetto Signor Tommaso Orsi per la sicurezza de' viandanti in caso di caduta del cavallo che lo trasporta: Vico Trucco a Magnocavallo n. 6.

PENSIONATO DELLE SUORE DELLA CARITÀ
NEL MONASTERO DI REGINA COELI.

Due vasi di fiori di cera, uno indicante una pianta di Margherite, e l' altro una pianta di Garofali.
Due quadri contenenti un bouquet di fiori.
Un piccolo tappeto da divano, di fondo color cielo, e con due cani nel mezzo.
Una sedia per pianoforte, col fondo color bleu.
Due cuscini fiorati.
Due saccchi.
Due paia di pantoufles.
Un pezzo di velluto amarante ricamato in oro.
Saggi varî di disegni.

LAVORI DEL REALE OSPIZIO DI S. GENNARO DE' POVERI.

Fiori in seta.
Cusciniere ricamate in bianco.
Pannetto ricamato in oro.

Lavoro in lana della Signorina Marietta Romondini di Napoli.

Lavoro della Signora Olimpia Pasca: domiciliata Largo Materdei n. 1.

Un vase con fiori di conchiglie.

Lavori della Signorina Concetta d' Ajello.

Due quadri ricamati in seta.

Lavori di Sebastiano Palomba, negoziante di coralli, pietre lava e bisciutterie : Strada S. Caterina a Chiaia n. 8.

Un Crocifisso di un sol pezzo di corallo con Croce di lava bianca duc. 60.
Un Cherubino di un sol pezzo di corallo duc. 200.
Una Collana di 52 maglie e pezzo di mezzo, tutto di un sol pezzo di corallo duc. 50.
Un porta-sigari di corallo, duc. 36.
Una Brosce con un' Amorino, e degli ornati duc. 40.
Altra rappresentante Amore e Psiche, duc. 36.
Altra idem duc. 30.
Altra con una rosa e foglie smaltate duc. 30.
Altra a fiori e foglie di corallo duc. 36.
Un braccialetto con ornati e figure duc. 50.
Uno detto a serpente elastico duc. 72.
Una foglia con grappolo di uva di un sol pezzo di corallo duc. 36.

Lavoro di calligrafia del signor Raffaele Bosco.

Un quadro rappresentante la Vergine SS. col Bambino.

Fabbrica del Signor Leopoldo Marescotti in Posilipo.

Mostre di carte per parati.

Lavori eseguiti dal Signor Luigi Barbaro.

Una timoniera di nuova idea, la quale agendo in duplice modo, può servire per due carrozze, ducati 15.
Un Bilanciere anche di nuova idea per escire a quattro cavalli, ducati 30.

Fabbrica di selle elastiche di Giulio Merger : Strada di Chiaia n. 150, Largo S. Orsola, primo piano.

Una sella elastica, ed una briglia.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

REALE MOROTROFIO DI AVERSA.

Drappo di seta a disegno vario.
Idem di colori e disegni diversi.
Fiandra di filo.
Idem a disegno diverso.
Idem in cotone a quadroni.
Dog in cotone.
Idem di colori diversi.
Idem a diversi disegni.
Fodera per materassi in cotone.
Spicone bigio in cotone.
Tela in lino.

FABBRICA DI TESSUTI DELL'OSPIZIO DI S. AGOSTINO IN AVERSA.

Drappi di satè a disegni vari.
Fiandra di filo a rigiole fiammeggiata.
Detta di disegno diverso.
Detta di cotone a piccoli quadroni.
Dog di cotone a disegni diversi.
Fodera per materassi in cotone.
Spicone bigio in cotone.
Tela di lino.

COLLEGIO DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE, ED ARCANGELO S. GABRIELE.

Un cuscino da divano.

REALE STABILIMENTO DI BENEFICENZA DI TERRA DI LAVORO E MOLISE IN S. LORENZO DI AVERSA.

Diversi tessuti di filo.
Idem di cotone.
Idem di lana.

OGGETTI SPEDITI DALLA R. SOCIETÀ ECONOMICA.

Robbia di Striano nel Distretto di Nola, di mesi diciotto.
Detto di mesi trenta.
Lino di S. Prisco, detto Gnalano, non biancato.
Detto rustico di Casapulla.
Canape di Caserta, non imbiancato e senza apparecchio.
Varie mostre di seta organzina gialla e bianca delle bigattiere di Caserta.
Lane di pecore indigene di Caserta.

Industrie del Signor Francesco Feniziani da Caserta.

Canapa della più ordinaria qualità, preparata con speciale metodo da poterne fare tela di Olanda, battista, e simile.
Canapone, ridotto anch' esso, con particolare processo, a tale finezza da poter servire alla confezione delle stesse tele.
Saggi dello stesso canapone filato a mano.
Saggio di seta estratta dai bozzoli, la di cui crisalide è stata estinta col metodo da lui escogitato, ed esposto nel 27° fascicolo della *Campania Industriale*, paragonata a quella estratta dai bozzoli estinti col fuoco.

Minerali.

Marmi, e Travertini diversi di Caserta, Maddaloni, Pietraroja, e Mondragone.

Filatoria di lana del Signor Loreto Mazzetti dell' Isola di Sora.

Saggi di lana filata.

Lanificio del Signor Lorenzo Zino e figli sito in Carnello presso Sora.

Panno A. A. A. S. nero duc. 9: 50 la canna
Detto A. A. A. blù del tino duc. 10.
Detto A. A. rubbio in luna duc. 9: 50.
Detto A. grigio militare duc. 8.
Detto A. A. S. blù al prussiato duc. 9.
Detto A. flora in lana duc. 8.
Detto A. americano duc. 7: 50.
Draps d'été A. A. A. bronzo duc. 7: 50.
Detto nero duc. 7.
Imperiale F. scarlatto duc. 6: 80.
Detto amaranto duc. 6: 80.
Satin A. A. nero duc. 9: 50.
Segovia duc. 8.
Flanella S. S. duc. 2: 60.
Detta S. duc. 2: 40.
Detta ¼ duc. 2: 20.

Lanificio del Signor Giuseppe Polsinelli nell' Isola di Sora, e col deposito all' ingrosso in Napoli nella casa Largo S. Maria la Nova num. 19 primo piano.

Castoro bleu, ducati 8 la canna di palmi otto.
Detto verde, idem.

Detto color rubino , idem.
Detto nero , idem.
Drappilot color Caffè idem.
Detto color bronzo idem.
Circassie di varii colori a duc. 5 la canna.
Saje nere di varie larghezze a duc. 4.
Novità , ossiano tessuti leggieri per està , di varie larghezze e colori , a duc. 4.
N. B. Tutti i suddetti generi son lavorati con lane indigene.

Lanificio dei Signori Fratelli Manna in Isola di Sora, domicil. in Napoli Strada S. Anna de'Lombardi n.° 10.

Castoro bleu a duc. 8 la canna.
Detto nero a duc. 6: 50 idem.

Lanificii del Signor Pasquale Ciccodicola l' uno in Arpino , e l' altro in Remorice.

Doppii scialli di svariati disegni.
Tricò forte di doppia larghezza a duc. 7 la canna.
Detto leggiero di doppia larghezza a duc. 5 idem.
Detto forte di mezza larghezza a duc. 3:50 idem.
Detto leggiero di mezza larghezza a duc. 2:80 idem.

Stabilimento di cotone e di lino di G. G. Egg in Piedimonte di Alife.

Tessuti di cotone.

Tessuto meccanico detto Combricco 3 , largo palmi 3 ¼ grana 32 la canna di 8 palmi.

Detto A largo palmi 5 grana 29 la canna.
Detto A largo palmi 3 grana 26 id.
Detto Costanzelle di 679 8.ve largo palmi ¾ duc. 3: 60 la pezza.
Tele di cotone grezzo largo palmi 3 grana 30 idem.
Dette bianche di palmi 3 grana 52 idem.
Dobletto a fascione di palmi 2 ¼ grana 36 idem.
Detto operato di palmi 2 ½ a grana 36 idem.
Detto a cordè di palmi 2 ½ a grana 36 idem.
Detto a mille righe di palmi 2 ½ a grana 36 idem.
Detto a fascione di palmi 4 a grana 65 idem.
Detto operato di palmi 4 a grana 75 idem.
Fazzoletti cambric bianchi e colorati ¾ di palmi 2 ½ a grana 92 la dozzina.
Detti idem ¼ di palmi 3 duc. 1: 10 idem.
Detti battistati idem ¾ di palmi 2 ½ duc. 1: 20 idem.
Detti pulicatis ¾ e ¼ di palmi 2 ½ a ducati 2: 20 e ducati 2: 50 idem.
Pezzotte di nankino di palmi 9 grana 72 l' una.
Coperte di mollettone ad una piazza di rotola 4 ½ ducati 4: 50 idem.
Dette idem a due piazze di rotola 8 ½ duc. 8: 40 idem.

Tessuti di lino.

Tele di lino N. 40 larghe palmi 3 ¼ grana 85 la canna.
Dette idem N. 50 larghe palmi 3 ¼ grana 95 idem.
Dette idem N. 60 larghe palmi 3 ¼ duc. 1: 05 idem.
Dette idem N. 70 larghe palmi 3 ¼ duc. 1: 20 idem.
Dette idem N. 80 larghe palmi 3 ¼ duc. 1: 35 idem.
Dette idem N. 90 larghe palmi 3 ¼ duc. 1: 50 idem.
Dette idem N. 100 larghe palmi 3 ¼ duc. 1: 70 idem.

Servizi da tavola di lino damascato.

Da 6 persone; il mensale di palmi 9 ½ per 6 con 7 salvietti duc. 7: 50 l' uno.

Detti da 12 persone col mensale di palmi 9 ½ 12 con 13 salvietti duc. 15 idem.
Detti da 18 persone col mensale di palmi 9 ½ 18 con 19 salvietti duc. 22: 50 idem.
Detti da 24 persone col mensale di palmi 9 ½ 24 con 26 salvietti duc. 30 idem.
Detti da 48 persone col mensale di palmi 12 ½ 48 con 52 salvietti duc. 60 idem.
Fiandra damascata di lino larga palmi 3 duc. 1: 25 la canna.
Detta a quadro idem di palmi 4 duc. 1: 35 idem.

Cotoni filati a macchina.

Medio N. 6 duc. 50 il cantaio.
N. 8 duc. 51.
N. 10 duc. 52.
N. 12 duc. 53.
N. 14 duc. 54.
N. 16 duc. 55.
N. 18 duc. 56.
N. 20 duc. 57.
N. 22 duc. 58.
N. 24 duc. 59.
N. 26 duc. 60.
N. 28 duc. 61.
N. 30 duc. 62.
N. 32 duc. 63.
Medio N. 34 duc. 64.
W.Tivist ordito N. 16 duc. 57.
Ordito N. 3 duc. 50.
N. 24 duc. 61.
N. 26 duc. 62.
Seconda qualità N. 6 duc. 41.
N. 8 duc. 42.

N. 10 duc. 43.
N. 12 duc. 44.
N. 14 duc. 45.

Stamperia e Cartiera del Fibreno.

Granfante fina per rami o litografia di rotoli 95 la risma ducati 30.
Arcimperiale fina per disegno rasata di rot. 45, duc. 22.
Papale fina a mezzacolla da stampa di rot. 15 duc. 5: 40.
Carta pergamena fattizia doppia rasata di rot. 30 duc. 12.
Detta sottile di rot. 20 ducati 8.
Reale fina per disegno rasata di rot. 20 ducati 11.
Granfante color chamoi per affissi di rot. 25 duc. 4: 20.
Genova sur bulle collata di rot. 4 ½ ducato 1.
Scrivere sur bulle collata di rot. 3 ½ grana 80.
Gran bastarda fina rasata collata di rot. 12 ducati 5.
Bastardella fina bianca rasata di rot. 6 ½ duc. 2: 60.
Bastardella cerulea rasata di rot. 6 duc. 2: 60.
Scrivere fina lunga rasata di rot. 3 ¼ ducato 1: 50.
Scrivere fina corta rasata di rot. 3 ¼ ducato 1: 50.
A lettere bianca rasata di rot. 3 ¼ ducato 1: 50.
Detta più piccola di rot. 3 ducati 1: 20.
Detta azurè rasata di rot. 3 ¼ ducati 1: 50.
Arcimperiale per calco da disegno rasata di rot. 7 duc. 10.
Imperiale per calco da disegno rasata di rot. 5 duc. 8.
Reale fina a mezza colla per stampa di rot. 13 duc. 4. 20.
Longuet di colori diversi di rot. 7 ducati 3: 60.
Grande raisin di colori diversi di rot. 13 ducati 6: 50.
Reale fina a seta rasata di rot. 3 ½ ducati 2.
Cartoni bianchi lustri per apparecchiar panni ognuno gr. 25.
Doppioni per soppressare i panni, il cantaio ducati 11.
Rolli dipinti per carta da parati da grana 10 a grana 80 il rollo.

Saggio tipografico in oro e tinta sullo stesso foglio in carta porcellana.

Cartiera del Signor Giuseppe Courier in Isola di Sora, rappresentata in Napoli dal Signor Felice Duterrail, Strada della Quercia num. 27.

Carta Francese a ducati 3 la risma.
Detta bastardella a ducati 2: 40 id.
Detta di Genova a ducati 1: 70 id.
Detta da scrivere (Coquille) a ducati 1: 40 id.
Detta a foglietti a ducati 1: 20 id.
Detta da stampa.

Cartiera del Liri diretta dal Signor Antonio Bucci.

Carta da scrivere bulle, sur bulle, e fina, collata di ogni qualità.
Detta genovese, francese, a lettere, inglese fina collata.
Detta pelure collata fina.
Detta bastardella fina.
Detta Longer fina collata di vari colori.
Detta reale a disegno tutta colla.
Imperiale idem.
Arcimperiale idem.
Granfante idem.
Carrè bulle, sur bulle, e fina senza colla.
Reale idem.
Papale idem.
Carta buvard all'inglese.
Detta a musica fina senza colla.
Detta di segreteria fina collata.
Carte colorate, a lettere, a disegno ec.

Cartiera de' fratelli Visocchi di Atina.

Da scrivere bulle duc. 2 la risma.
Detta genovese sur bulle duc. 2.
Detta genovese fina rasata duc. 2.
Detta francese fina rasata duc. 2.
Detta bastardella duc. 2.
Detta èen duc. 2.
Detta a setten duc. 2.
Detta velina duc. 2.
Detta di colori diversi duc. 2.
Detta senza colla da stampa di diversi sesti duc. 4.

PROVINCIA DI PRINCIPATO CITRA

REAL OSPIZIO DI S. FERDINANDO IN SALERNO.

Tessitoria.

Lavoro alla musaica di lino e cotone largo palmi 3 ¼.
Idem ad occhioni di lino e cotone largo palmi 3 ¼.
Idem a lavoriello di lino e cotone largo palmi 3 ½.
Idem a rigiola rasato di lino largo palmi 2 ¾.
Dobletto a fascione di cotone largo palmi 2 ¾.
Lavoro a quadriglié di lino e cotone largo palmi 3.
Lavori ad occhioni piccoli, di lino e cotone largo palmi 3.
Idem a quadriglié alla musaica di lino e cotone largo palmi 3.
Idem a quadriglié largo palmi 3.
Dobletto semplice di lino e cotone largo palmi 2 ½.
Lavoro a quadriglié alla musaica di cotone e lino largo palmi 3.
Idem a solo quadriglié di cotone e filo largo palmi 3.
Idem a quadriglié a peparello di cotone largo palmi 2 ¾.
Idem a quadriglié di lino e cotone ordinario col bordo lungo largo palmi 2 ¾.
Idem tessito con varii campioni di canape e cotone largo palmi 3.
Idem a rigiola a colonnette di cotone largo palmi 3.
Dobletto a fascione ed a lavoriello di cotone largo palmi 3 ⅛.
Faccia di materassi alla musaica di cotone bleu e bianco largo palmi 3.

Idem ad occhioni di canape e cotone, bleu e bianco largo palmi 3.
Idem a colonnette di canape e cotone bleu e bianco largo palmi 3.
Tappeto di lana e canape, colore arancio e verde largo palmi 3.
Idem di lana colore paglino, verdone, rosso e turchino largo palmi 3.
Idem largo palmi 3 ¼.
Salvietti a rigiola di canape rasato largo palmi 3.
Idem a colonnette di lino e canape, bianco e bleu largo palmi 3 ¼.
Idem di materassi di varii colori di cotone largo palmi 3.
Dog rasato di lino fino forestiere largo palmi 2 ½.
Facce di materassi a fascione rasato di colori diversi largo palmi 3.
Idem a rigiole di cotone bleu, rosso e bianco largo palmi 3.

Calzolaria dell' anzidetto Ospizio.

Un paio di coturnè da donna di brunella inglese colore acqua marina, prima taglia, di manifattura grana 24.
Altro di brunella di Francia di color Carmelitano idem, grana 24.
Un paio di scarpine da donna di doppio raso nero di Francia idem grana 16.
Un paio di scarpe alla Prussiana da uomo di pelle inverniciata di Francia idem grana 45.
Un paio di scarpe da munizione di vitello napolitano idem grana 12.

Sartoria del detto Reale Ospizio.

Un gilè di tibet nero a pettino a scolla di prima taglia, grana 30 di manifattura.

Un pantalone di castoro bleu idem grana 39.
Un paletton di castorino di Francia color bronzino oscuro idem grana 63.
Un pantalone di bardiglione idem grana 7 ½.
Una giacca di bardiglione idem grana 12.
Un pantalone di cotone bigio idem grana 6.
Una giacca di cotone bigio grana 6.
Un paio di stivaletti di cotone bigio grana 6.

Filanda privilegiata e tessitoria di lino e canapa in Sarno, della Società Industriale Partenopea.

Campioni di lini, canapa e stoppe grezze.

Processo del lino e della canapa.

Campione di lino e canapa pettinata.
Detti di nastri senza fine di 1.° 2.° e 3.° etirage.
Bobine di banc-a-broches.
Bobine di filo di diversi numeri.
Matasse di diversi numeri.
Pacchi di diversi numeri.

Processo delle stoppe.

Campioni di nastri di cardi senza fine.
Detti di etirage.
Bobine di banc-a-broches.
Bobine di filo di diversi numeri.
Matasse di diversi numeri.
Pacchi di diversi numeri.

Fili ritorti bianchi ec.

Pacchi.
Gomitoli.

Tessitoria.

Un tappeto ed un servizio da tavola damascati, rappresentanti un campo di grandi gigli, con raggi e stelle; agli angoli la Cifra Reale con Corona; nel mezzo il cavallo copiato da un originale del Palizzi. Il tutto chiuso in una cornice contornata di edera.

Un tappeto ed un servizio da tavola damascati, rappresentanti due pappagalli sopra un ramo, chiusi in una ghirlanda, con intorno gettito di fiori e bordura rabescata.

Un servizio da tavola col grande Stemma Reale chiuso in bordura rabescata.

Servizi da tavola colle armi gentilizie di varie nobili famiglie committenti.

Servizi da tavola damascati e fiorati con mensali di un pezzo di diverse qualità.

Prezzi.

Servizi da tavola per dodici persone da ducati 9: 60 a ducati 16, secondo la qualità del filo e del tessuto. Questi prezzi sono di base alle proporzioni de' servizi di maggiore o minor numero di coverte, potendosene fare di quel numero che si vuole.

Chi desidera uno stemma di famiglia sul mensale e nelle salviette, lo deve pagare separatamente, una sola volta, da ducati 18 a 24 secondo la complicazione del disegno che resta di sua proprietà.

Tessuti da tavola fiorati per mensali a canna senza cucitura, della larghezza di palmi 7 a 8 ½ (da ducati 3 a ducati 2: 20 per ogni 8 palmi) trovandosi la stessa roba per le corrispondenti salviette a canna ed isolate (da grana 40 a 30 la salvietta).

Tessuti da tavola damascati, fiorati, e correnti, di di-

versi disegni, a canna, della larghezza non maggiore di palmi 3 (da grana 90 a 45 per ogni otto palmi).

Mensali a thè, tappeti da tavola (da ducati 4: 50 a ducati 2: 20 ognuno) e salviettine per desert a grana 20 l' una.

Tessuti per materassi damascati, fiorati, ed a fasce rasate, bianchi e colorati (da ducato 1: 80 a grana 85 per ogni 8 palmi).

Asciugamani fiorati, a fasce ec. ec. (da grana 55 a 32 l' uno).

Tele bianche di diverse qualità e larghezze (da ducato 1 a grana 42 per ogni 8 palmi).

Fazzoletti bianchi e colorati (da grana 40 a 24 l' uno).

Dogs, olonetto, e tele russe, bianchi, grigi, oprati e lisci (da ducato 1: 50 a' grana 55 per ogni 8 palmi).

Assortimento di tessuti forniti a diversi Corpi dell' Armata, per camice, mutande, lenzuola, e pantaloni per parata e giornalieri (i prezzi si trovano indicati sulle pezze).

Manifattura del Signor Giacomo Meyer di Scafati.

Fazzoletti foulards 7/4.
Idem 8/4.
Idem Portogallo 7/4.
Idem Usotela 6/4.
Idem 6/4.
Idem fondo nero 5/4.
Idem 9/4.
Idem 10/4.
Idem a Roulean 7/4.
Idem 8/4.
Idem scarlati illuminati 8/4.
Idem 9/4.
Idem 10/4.
Idem 11/4.
Idem scarlati cromati 8/4.
Idem scarlato e bianco a due facce 7/4.
Idem scarlato e bianco 8/4.
Idem scarlato bianco e nero 8/4
Idem fragola 8/4.
Idem fragola e nero 8/4.
Idem 2 bleu 8/4.
Idem 9/4.
Idem 10/4.

Idem bleu e portogallo $^{8}/_{4}$.
Idem $^{8}/_{4}$.
Idem $^{10}/_{4}$.
Idem bleu e bianco $^{8}/_{4}$.
Idem caffè $^{8}/_{4}$.
Idem $^{9}/_{4}$.
Idem $^{10}/_{4}$.
Idem per sudore $^{7}/_{4}$.
Idem $^{8}/_{4}$.
Idem $^{9}/_{4}$.
Idem $^{10}/_{4}$.
Idem bleu a vapore $^{9}/_{4}$.
Idem fondo cremisi $^{8}/_{4}$.
Wagram fondo nero e bianco $^{8}/_{4}$.
Idem bleu e canario $^{8}/_{4}$.
Idem bleu e bianco $^{8}/_{4}$.

Idem a scudi $^{8}/_{4}$.
Idem fondo nero illuminati.
Idem scarlata illuminata.
Fondo caffè.
Idem scarlata stampa nera
Idem scarlata cromata e nera.
Idem damascata rossa per mobili.
Idem a bouleau.
Idem fondo bianco a due colori.
Idem 2 bleu.
Mussolina scarlata.
Cotone filato, rosso Adrianopoli.
Trama rossa.
Ritorto rosso.

Tessitoria e tintoria dei Signori Schlaepper, Wenner e Compagni: Ponte della Tractta in Salerno.

Tele di cotone grezzo, bianche e tinte, di diverse qualità, tessite con telai meccanici.
Giaconè stampate a macchina in diversi colori.
1.° Mussoline idem.
2.° Wagram idem.
3.° Wagram così dette a porcellana in diversi colori.
Fazzoletti stampati diversi.

Prodotti Chimici del laboratorio del suddetto Opificio.

Acido solforico, Muriatico, e Nitrico.
Cloruro di calce, Allume, Sale di soda.
Solfato di soda, Soda cristallizzata.

Solfato di ferro, e diversi altri sali metallici.
Alizarina estratta dalla robbia.
Fiore di robbia.

Fabbrica di tessuti di lino e filanda di cotone, con stabilimento a macchina a vapore per pulire il cotone, della Società G. G. Egg in Pagani di Nocera.

Diversi prodotti della suddetta Fabbrica.

Opificio di Giuseppe Buchy in Sarno, col deposito in Napoli nella Strada Corsea n. 83.

Mossollina per fodera larga pal. 4 1/10, e lunga canne 7 decimali, a duc. 2: 80 la pezza.
Detta velata della stessa larghezza e lunghezza a ducati 2: 80 la pezza.
Detta a duc. 2: 90 idem.
Detta a duc. 3 idem.

Filati di Cotone della Filandra de' Signori Fumagalli, Escher e Compagni in Salerno.

Filati di Cotone di Sicilia e Puglia — Trama grezza.

Num.° 8 a duc. 53 il cantaio.
Num.° 12 a duc. 55 id.
Num.° 16 a duc. 57 id.
Num.° 18 a duc. 57 1/2 id.

Filati di Cotone di Castellammare — Trama grezza.

Num.° 20 a duc. 58 il cantaio.
Num.° 30 a duc. 61 id.

Num.° 40 a duc. 72 id.
Num.° 50 a duc. 85 id.
Num.° 60 a duc. 100 id.
Num.° 80 a duc. 200 id.
Num.° 100 a duc. 270 id.
Num.° 120 a duc. 300 id.

Trama biancheggiata.

Num.° 20 a duc. 67 il cantaio.
Num.° 30 a duc. 70 id.
Num.° 40 a duc. 81 id.
Num.° 50 a duc. 94 id.
Num.° 60 a duc. 109 id.

Ordito.

Num.° 30 a duc. 65 il cantaio.
Num.° 40 a duc. 80 id.
Num.° 50 a duc. 95 id.

Filati del Signor Davide Womriller e Compagni.

Un assortimento di 20 e 22 pacchi di cotone filato di rotola 5 ognuno.

Fabbrica di rettifica di olio del Signor Ferdinando Treg: Campagna Renza in Salerno.

Saggio di olio rettificato.

Saggi di Robbia e Bambagia (ricavata dal *Gossypium siamense*) presentati dal Dottor Luigi Briganti Sindaco del Comune di Salvitelle. La coltivazione delle rispettive piante è stata da lui per la prima volta introdotta con felice successo nel predetto Comune.

Industria di robbia del Signor Errico Bellelli di Capaccio.

Saggio di robbia.

Lavoro di Agostino Bellucci di Massa nel Distretto di Vallo.

Un bastone animato, dal quale premendo una molla esce la metà circa della lama, e dai laterali una quantità di lancette.

Lavoro del Signor Gabriele Petrella da Padula.

Tondo di scagliola col corrispondente piede.

Signor Gioacchino Cesarano da Sarno.

Nuovo pressoio per estrarre l'olio dai semi de' ricini e dalle mandorle.

(N. B.) Questa invenzione ha meritato di esser premiata con Brevetto di Privativa.

PROVINCIA DI PRINCIPATO ULTRA

Minerali.

Nove varietà di marmo del tenimento di Avellino.

PROVINCIA DI MOLISE

OGGETTI SPEDITI DALLA R. SOCIETÀ ECONOMICA.

Tessuti.

Tele in 10 d' Isernia , in 14 di Campobasso, in 12 id.
in 10 id.
Una tovaglia a peparello d' Isernia.
Pizzilli in cotone id.
Puntina in filo id.
Merletti varii in filo ed in seta idem.

Lavori di metallo di Fresolone.

Una forbice per tosa dei merinos.
Altra per tosa delle pecore nostrali.
Altre due di diversa grandezza per sarto.

Generi diversi.

Un ramoscello di pistacchi introdotti per cura di D. Nicola Fantelli di Morcone.

Saggi della Rubbia indigena di Campobasso, di Toro, e di Gildone.

Minerali.

Gesso con ocra marziale di Ferrazzano.
Gesso di Lipalimosano.
Scagliola di Guglionesi detta di Montagano.
Quarzo diaspro di Pescolanciano e di Petrella.
Detto piromaco di Pescolanciano.
Detto grasso di S. Angelo Limosano e di Bagnoli.
Solfo di Civitanova.
Terra argillosa ferrifera di Ferrazzano.
Argilla bianca, e ferrifera di Campobasso.
Delta per maioliche di Pescolanciano.
Marne di Lucito, e di Morrone.
Roccia di S. Giuliano di Sepino, usata per farne pietre da macinare.
Carbone fossile di Mirabella.
Torba di Morrone, e di Lupara.
Lignite di Lupara.
Lavori eseguiti colle così dette pietre rossa e molle di Lucito.
Un Vase di marmo rosso di Lucito, lavorato dallo scalpellino Pollice di Montagano.
Fossili varî di Montefalcone, di Morrone, di Sepino, e di Gambatesa.

Lavori di acciaio del Signor Scipione Santangelo. da Campobasso.

Una cassa lavorata da Cosimo di Toro, mobilista di Campobasso, con nove piccoli foderi, contenenti varie specie di lavori di acciaio.

Lavori del Signor Giuseppe de Stefano da Campobasso.

Una cassa contenente tutti gli apparati 1° per la operazione dell' Ostrabismo ; 2° quelli per l' operazione della pietra ; 3° e tutti quelli che necessitano per una completa borsa cerusica.

Lavori del Signor Gennaro Villano da Campobasso.

Varie specie di lavori di acciaio.

Lavori del Signor Ferdinando de Sanctis.

Tre serrature , due col segreto , ed una semplice.
Varie specie di lime , fra le quali quelle usitate pel traforo dei lavori di acciaio.
Tre tenaglie diverse da estrarre mole a perpendicolo con facilità, e senza offendere le gingive.
Due così dette Tronchette per tagliare unghie.

Lavori del Signor Giuseppe Antonio Angiolillo da Campobasso.

Una serratura a cassettone.
Detta con astuccio.
Varie paia di frontizze per bussole.
Una spontapiede detta a ranocchia, con la corrispondente serratura.

Lavori del Signor Pasquale de Sanctis da Campobasso.

Un paio di pistole, e due canne riunite per due botti.
(N. B.) Questi lavori sono le prime prove di un giovane apprendista, e sfornito degli ordegni addetti a questo lavorio.

Varietà — Diversi tricot tessuti in varii comuni della Provincia.

Tela di lino lavorata in Guglionesi.
Lino grezzo coltivato dal Signor Pasquale Spina da Colle d'Anchise.
Detto coltivato dal Signor Giuseppe Leone da Guglionesi.

Lavori del Signor Domenico Eliseo da Campobasso.

Varî libri per mostra di ligatura.

Lavori di acciaio dell' artefice Giustino Fazioli di Frosolone.

Una cesoia con cifra F. S., avente quattro lame di temperino, e guarnita di perne duc. 2: 40.
Idem con cifra M. I., con stelle di perne duc. 1: 80.
Idem con due temperini, e con acarnola a molle guarnita di perne duc. 2.
Idem con acaruole ed un temperino nella punta, guernita di perne duc. 1: 50.
Idem a molla per uso di unghie, e munita di due temperini duc. 1: 80.
Idem con temperino a punte di diamanti duc. 1: 50.

Idem a forma di boccaccio per tagliar tela, e con un coltellino nella punta duc. 1: 20.
Idem a molla per punta duc. 2: 40.
Idem per cavalli, con lame e gambe ritorte gr. 60.
Idem ritorta ed a cartocci grana 80.
Idem per tosare la seta grana 60.
Idem per tela, e con stelle di perne guarnite grana 60.
Idem per capelli grana 60.
Idem come quelle pei sarti grana 60.
Idem con una punta per uso di tela grana 60.
Idem comune grana 60.
Idem grande da sarto all' uso francese guarnita di perne duc. 2: 40.
Un coltello con molti pezzi, cioè forchetta, cucchiaio, forbice, temperino e cava-turaccio duc. 2: 40.
Idem contenente due temperini guarniti di perne duc. 1: 80.
Idem con manico di avorio duc. 1: 50.
Un temperino a quattro lame, avente ancora un coltellino guarnito di trafori duc. 1: 50.
Un rasoio guarnito con stelle di perne duc. 1: 20.
Simile con manico di avorio grana 60.
Una forbicetta a boccaccio con lamina nella punta duc. 1: 20.
Detta a boccaccio per capelli grana 80.

Lavori eseguiti in Isernia.

Merletti in filo di diversi disegni a grana 20 il palmo.
Puntina di filo a grana 5 il palmo.
Pezzillo di cotone a grana 17 il palmo.
Detto di seta torta.

PROVINCIA DI BASILICATA

REALE ISTITUTO DELLE GIROLOMINE.

Manifatture di seta.

Cro rasato a fascioni a ducato 1: 80 la canna.
Simile nero a ducato 1: 50 la canna.
Ormesino verde largo palmi 4, a ducati 2: 80 la canna.
Un fazzoletto color cremisi con fascione verde grana 80.
Simile di svariati colori a quadrigliè grana 80.
Una coverta grande a due piazze di cotone e seta cremisi ducati 25.

Manifatture di lino.

Un mensale ad un pezzo damascato, lungo palmi 18 e largo palmi 14, ducati 8.
Un salvietto simile di palmi 3 ½ grana 40.
Un mensale ad un pezzo lungo palmi 8 per 12 duc. 3: 60.
Un salvietto simile di palmi 3 ½ grana 40.
Un mensale a quadrigliè di palmi 8 per 12 ducati 3: 60.
Un salvietto idem largo palmi 3 ½ grana 40.
Fiandra di lino a piccolo disegno a grana 90 la canna.
Tela a grana 80 la canna.
Un mensale da caffè largo palmi 6 per 9 ducati 2.
Un salvietto simile per dejeuner grana 20.
Una tovaglia per toletta fiorata ducati 2: 40.

Manifattura di lana.

Campione di tappeto a mazzettini di palmi 6 ducato 1: 50.
Un tappeto sfioccato di palmi 8 ducati 8.

Manifattura di lana e cotone.

Un tappeto per tondo color bianco e scarlatto ducati 3.
Campione di barracano a quadrigliè a grana 80 la canna.

Manifatture di cotone.

Campione di tela bianca larga palmi 3, a gr. 47 la canna.
Tela biancheggiata larga, a ducato 1 la canna.
Dobletto di palmi 3, a grana 60 la canna.
Un mensale largo palmi 8 per 12 a mostaccioletti duc. 2.
Fiandra a mostaccioletti, a grana 60 la canna.
Un covertino color di rosa ducati 4.
Faccia di materassi a fascione larga palmi 4, a ducato 1 la canna.
Simile a fascione cremisi, idem.
Simile blu, idem.
Teletta color verde larga palmi 3, a grana 40 la canna.
Simile rossa a piccoli quadrigliè, a grana 45 la canna.
Dog di cotone color fava, a grana 60 la canna.
Simile bianca, a grana 60 la canna.

Lavoro coi ferri.

Una pellegrina lavorata per donna grana 60.
Due collaretti di tullo ricamati grana 60.
Un camicino da donna ricamato col collo grana 60.

Lavori a croscè.

Una scolla per donna larga palmi 3 ½ grana 50.
Quattro collaretti simili, grana 24.

OGGETTI SPEDITI DALLA REALE SOCIETÀ ECONOMICA.

Minerali.

Marmo bianco di Latronico.
Asfalto di Marsico e Tramutola.
Gesso (solfato calcico) di S. Mauro.
Lignite di Potenza, di Cancellara, di Episcopìa, di Rivello, e di Lagonegro ; rinvenuta quest' ultima dal Cav. Domenico Cestoni.

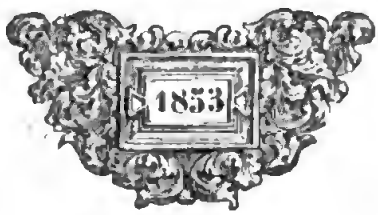
Prodotti delle industrie del Comune di S. Chirico Raparo.

Guarnizione di camice per Sacerdoti canne 2 duc. 1: 60.
Idem per tovaglie di altare palmi 10 duc. 4.
Una testa con fiori diversi ricamata in seta ed oro duc. 1: 50.
Un fiore per altare ed ornamento di galleria duc. 1.
Una trina di margaritine per orologio duc. 1.
Un collo ricamato in cotone grana 30.
Due scolle ricamate con ferri grana 80.
Salviette a riggiole di cotone a grana 65 la canna.
Un covertino per letto di cotone bianco a fascione canne 2 e palmi 2 ducati 2: 04.
Saggio per servizio di tavola a mostaccioletti palmi sei grana 57.
Faccia di materassi a spighe rasata a duc. 1: 20 la canna.
Una salvietta a peparello grana 18.
Teletta a quadriglìè di due colori a grana 40 la canna.
Detta rigata a tre colori a grana 45 la canna.
Detta turchina a grana 40 la canna.
Detta biancheggiata a grana 40 la canna.
Un fazzoletto ricamato a punti a cavallo grana 60.
Una mostra di sciassa lavorata coll'achicelle.

Una bisaccia di lana di varii colori duc. 1: 50.
Due colli lavorati con ferri grana 80.
Un avanti-letto di palmi 12 grana 75.

Serratura di ferro, lavorata in Rionero duc. 18.

Sedie in xilografia lavorate in Lagonegro gr. 40 l'una.



PROVINCIA DI ABRUZZO CITERIORE

OGGETTI SPEDITI DALLA R. SOCIETÀ ECONOMICA.

Seta filata in Chieti dalla Signora Teresa delle Carceri di 2 a 3 capi duc. 5 la libbra.
Di 3 a 4 capi duc. 4 idem.
Seta da cucire duc. 3 idem.
Seta da ricamo duc. 5 idem.
Bavella a duc. 2: 60 idem.
Seta filata in Caramanico, a duc. 2: 50 la libbra.
Seta organzina di Roccamorice, a duc. 4: 20 idem.
Due piante di olivi di due anni seminate secondo il sistema del Socio di quella R. Società Economica Signor Eustachio Antonucci.
Legni di aceri dei boschi di Roccamorice, Caramanico, Salle, S. Eufemia, e Roccacaramanico.
Tassi dei boschi di Caramanico e Salle.
Centerba potabile e forte della Fabbrica dei Signori Fileno ed Errico Toro di Tocco, a gr. 30 la libbra.
Rosolii varii della Fabbrica di Giovanni di Cola in Ortona a Mare, a gr. 35 la bottiglia.

Minerali.

Marmo bianco della costa occidentale della Majella sotto Monte Amaro.
Detto bianco a grana fina della stessa località.
Detto color di rosa ivi.
Detto rosso ivi.
Detto giallo-di-Siena della stessa località al di quà della Valle del ferro.

Detto giallo della Contrada detta Ciminiera tra le cime del Monte Amaro e del Monte Cavallo.
Detto rosso breccioso presso la falda del Monte Amaro.
Detto rosso della stessa località presso Caramanico.
Detto bianco ivi.
Detto granitico del lato meridionale della Majella.
Detto granitico di Lama.
Detto a massi grandi, e sciolti, della valle di Taranta.
Detto del Monte sopra letto Palena.
Detto a massi sciolti del Monte Pizi.
Detto giallo e nero di Morrone in tenimento di Bolognano.
Malachite (carbonato di rame) della contrada di S. Giusto in Gesso Palena.
Calce carbonata con ferro idrato dei tenimenti di Caramanico e S. Eufemia.
Celestina (solfato di stronziana) della falda settentrionale del Monte Majella del tenimento di Caramanico.
Solfo della contrada di Letto Manoppello.
Bitume della costa nord-ovest del Monte Majella.
Asfaldo delle contrade Fosso Solfureo e Cappello nei tenimenti di Letto Manoppello e Rocca Morice.
Bitume liquido, detto comunemente *Petrolio*, fluente nel vallone del Monte Morrone in contrada della Rocca in tenimento di Tocco.
Pirite (solfuro di ferro) della valle di Gesso Palena nell' Aventino.

Lanificio del Signor Camillo e fratelli Odorisio in Chieti.

Panno nero n. 8061 al prezzo in fabbrica di duc. 4: 60 la canna.
Detto di color caffè.

Drappilon nero a duc. 4: 80 idem.
Detto di color verde-russo, a duc. 5 idem.
Flanella a colori quadrigliè.
Detta fina che si lavora in Chieti, a duc. 2: 25 idem.
Detta ordinaria a gr. 88 idem.
(N. B.) In detta fabbrica si lavora esclusivamente la lana indigena.

Opificio del Signor Giacomo di Crecchio in Lanciano.

Matasse di lino, e di cotone di bucato.
Dette di color fantasia.
Dette di color di fondo buono.
Dette color di bucato.
Tagli di gilet a gr. 70 l'uno.
Sciallo di lana per duc. 1:60.
Detto di cotone gr. 80.
Damasco in lana per mobili, a duc. 1 : 30 la canna ottava.
Detto di fondo verde, a duc. 1:10 idem.
Coverta bianca di trapunto in cotone, duc. 6.

Fabbrica di Saponi a base di soda dei Signori de Crecchio, Bevilacqua, e Colalè in Lanciano.

Sapone di prima qualità in uso in Lanciano, duc. 14 il cantaio.
Detto Inglese, a duc. 13 idem.
Detto Conea ad uso di Levante, a duc. 15 idem.
Detto Iride Fiorentina, a duc. 14 idem.
Detto Windson Inglese cedro e limone, a duc. 17 idem.

Fabbrica di Sapone a base di soda del Signor Federico Marciano in Lanciano.

Sapone Conea, a duc. 15 il cantaio.
Detto Marsiglia, a duc. 17 idem.
Detto bianco comune, a duc. 14 idem.
Detto Inglese, a duc. 13 idem.
Detto Americano, a duc. 12 idem.
Detto galleggiante, a duc. 15 idem.
Detto marmorato nero, a duc. 13 idem.
Detto marmorato giallo Inglese, a duc. 13 idem.
Candele di Sevo a duc. 24 il cantaio.

Saggi di cera lavorata nella Fabbrica di Nicola e Tommaso Marcone di Chieti, a gr. 34 la libbra.

Colla Tedesca della Fabbrica di Vincenzo Tramazza di Chieti, a gr. 19 il rotolo.

Ceppi fosforici della Fabbrica di Vincenzo Tramazza di Chieti, a gr. 19 il pacco.

Solfarelli fosforici di Gioacchino Cotellessa di Lanciano.

Cremone di Tartaro grezzo della Fabbrica di Pietrangelo Angelucci di Francavilla, a gr. 12 la libbra.
Detto semi-raffinato, idem.

Saggio di Cremore di Tartaro della Fabbrica del Signor Giuseppe Tucci di Lanciano a ducati 45 il cantaio.

Cappello di felpa con fusto di tela impermeabile, lavorato in Chieti da Giacomo Candeloro, per ducati 3.

Cappello da donna ricamato coi fili di paglia, sotto la direzione della Signora Carolina De Carlo, nel Negozio del Signor Giuseppe de Carlo in Chieti, per duc. 10.

Ecceligrafometro lavorato dal macchinista Antonio Ippoliti di Chieti, per ducati 60.

(*N. B.*) Dallo stesso si costruiscono a prezzi discreti Livelli a pendii, Plancette, Squadri, Grafometri, Semicerchi da tavola, Orologi, e simili strumenti.

Fabbrica di strumenti da fiato in legno ed ottone di Pietro Carrabba in Atessa.

Cornetta alla Gandrot, per ducati 15.

Bocchino da clarinetto esternamente di argentone, e nell'interno di granatiglia, per duc. 1: 50.

Lavori di filograna di argento, di Paolo Zuccarini di Bucchianico, per ducati 3 l'oncia.

Lavori di metallo di Germano Cugini di Chieti.

Scaldapiedi per ducati 2.

Scaldamani per grana 80.

Litografia dei Signori Marchiani e Ricci in Chieti.

Figure varie per grana 60 l'una.
Altra figura per grana 20.

Tanneria di Vincenzo Nardone in Atessa.

Cuoiami a ducati 1: 50 il rotolo.
Scarpe lavorate in Lanciano, da Ciambelletti per ducato 1: 80 il paio.

PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA 1.°

Fabbrica di Cuoi dei Signori Pasquale ed Ercole De Fabritiis di Teramo.

Vitellino a grana 50 la libbra.
Vitello a gr. 45 id.
Vacchettola a gr. 35 id.
Vacchetta rossa a gr. 30 id.
Cuoiami bianchi a gr. 28 id.
Detti neri a gr. 28 id.
Suola a gr. 20 id.

Fabbrica di Cuoi del Signor Berardo Mancini di Teramo.

Suola a gr. 55 il rotolo.
Vacchetta rossa a gr. 90 id.
Detta bianca a gr. 90 id.
Vacchettina a duc. 1: 10 id.
Cuoio per sellai a gr. 80 id.
Suola leggiera a gr. 55. id.

Fabbrica di Cuoi del Signor Siriaco Alessandrini di Teramo.

Cuoio bianco a grana 80 il rotolo.
Detto nero a gr. 80 id.
Vacchetta bianca a gr. 90 id.
Detta rossa a gr. 90 id.
Suola a gr. 55 id.
Vitello nero a duc. 1: 80 id.

Fabbrica di cuoi di Bernardo Di Pasquale.

Suola a grana 80 il rotolo.
Detta bianca a grana 22 id.
Vacchette rosse a grana 80 id.
Cuoiami a grana 80 id.
Marrocchini neri a gr. 70 id.
Pelli colorate a duc. 4 la dozzina.

Fabbrica di cuoi di Tolomeo Impacciatore da Elice.

Suola a grana 62 il rotolo.
Detta a grana 60 id.
Vacchetta rossa a grana 90 id.
Detta bianca duc. 1: 20. id.
Vitello incerato a duc. 1: 80 id.
Detto bianco a duc. 1: 50 id.

Fabbrica di cuoi di Felice Cantoresi da Campli.

Suola a grana 60 il rotolo.
Vacchetta bianca a grana 93 id.
Marrocchino a grana 25 id.
Fodera a grana 25 id.

Manifattura di faenze del Signor Angelo Maria Celli di Castelli, lavorate dal nipote di lui Camillo Celli.

Un boccale e bacile dorati ducati 12.
Sei tazze da caffè coi piattini corrispondenti grana 40.

Una zuccheriera grana 20.
Una lattiera grana 20.
Una ponciera grana 20.
Un boccale e bacile di vernice bleù fragiato in oro, duc. 6.
Una tazza da latte della stessa vernice, anche fregiata in oro, grana 60.
Due Fruttiere a trionfo con sottopiatti di vernice simile, ducato 1: 20.
Due piattini da salvietta della medesima vernice, grana 16.
Sei detti da zuppa idem, grana 48.
Due candelieri da cera idem, grana 40.
Due altre tazze da latte idem, grana 40.
Una calamariera, grana 40.
Dodici piattini da salvietta di vernice bianca, grana 30.
Sei detti da zuppa idem, grana 15.

Fabbrica di Maioliche di Vincenzo Celli di Castelli.

Una dolciera per ducati 18.
Una fruttiera.

Fabbrica di cappelli di paglia indigena del Signor Belisario Clemente.

Tre cappelli di paglia raccolta in Castelbasso preparata e manifatturata ad uso di Firenze; uno cioè a falda doppia del n.° 32; altro a falda semplice da bambino n.° 25; ed il terzo n.° 23 anche a falda semplice, detto monachina.
Un taccuino di paglia.

Fabbrica di Federico Pensa e Marcozzi di Teramo, con l'Opificio a Cerchiello.

Campione di cera di Levante imbianchita a grana 46 la libbra.
Candele semplici idem.
Dette da galleria idem.
Dette da tavolino idem.
Cerino.

Saggi di Cremore di Tartaro della Fabbrica del Signor Camillo Massei di Giulia.

Estrazione del ferro dalla miniera del Circondario di Picciano, in Abruzzo, del Signor Giuseppe Onorato Brun, rappresentante la Società.

Materia prima — Minerali di ferro in granelli (limoniti oolitique).
Prima fusione ottenuta dall'anzidetto minerale col processo dell'alto fornello, e con carbone di legna — Valore in fabbrica per ogni cantaio ducati 2.
Ferro raffinato — Duttile e malleabile, ottenuto con l'istesso carbone — Valore in fabbrica per ogni cantaio ducati 8.

PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA 2.°

REAL CASA DE' MENDICI PER GLI ABRUZZI.

Merletti.

Merletto in seta per duc. 2 la canna.
Detto per grana 70 idem.
Merletto in filo per duc. 3: 60 idem.
Detto per grana 70 idem.
Merletto in cotone per grana 60 idem.
Detto per grana 50 idem.
Detto per grana 36 idem.
Detto per grana 30 idem.
Detto per grana 24 idem.

Sedie.

Sedia dipinta con finocchietti.
Altra con sempreviva.
Altra con paglia Siciliana.

Calzature.

Stivaletti elastici.

Ferraria.

Serratura ad uso di bussola.

COMMISSIONE DI BENEFICENZE DI AQUILA — STABILIMENTO DELLE SCUOLE PIE DI S. PAOLO PER LA ISTRUZIONE DELLE ALUNNE POVERE.

Cuscino ricamato in lana da Filomena Mancini per duc. 7.
Altro di diverso disegno di Concetta Marranca duc. 7.

Fondo di Coppola vellutato di Maria Mancini duc. 2.
Cuscino ricamato in lana di Maria Marinpietro duc. 6.
Borsa vellutata di Filomena Mancini duc. 2.
Papucce ricamate in lana da Amalia Santucci duc. 2.
Dette di diverso disegno di Marianna Core duc. 2:40.
Detta di Maddalena Santini duc. 1:80.
Merletti in filo lavorati da Giacinta Pensicone a grana 80 la canna.
Detti lavorati da Angela Maria Coletti grana 80 la canna.
Detti in filo lavorati da Anatolia Coletti duc. 1:20 id.
Detti lavorati da Antonina Betti duc. 1:60 id.
Detti di Rachele Pensicone duc. 2:40 id.
Detti di Filomena Pettinelli duc. 4 id.
Detti di Annamaria Peccinini duc. 4 id.
Detti di Irene Prosperi a duc. 6 id.
Detti di Angelica Longhi duc. 12 id.
Detti di Antonina Betti duc. 1:80 id.
Calzette in filo lavorate da Sofia Passacantando duc. 1 il paio.
Dette in filo di Elisabetta Costantini grana 80 id.
Dette in filo di Filomena Corsi grana 80 id.
Campione di ricamo in tullo di Zita d'Alessandro.
Borsa da Chiesa ricamata in oro da Adelaide Passini duc. 6.
Cappottino di Pisside ricamato in oro da Maddalena Santini duc. 2.
Portafoglio ricamato in oro da Maddalena Santini ducato 1:60.
Quadro ricamato in seta da Maria Mancini duc. 12.
Campione di guanti di Filomena Corsi.
Detto di ricamo in bianco di Vincenza Grilli.
Papasce in lana di Marianna Core duc. 3:00.
Colletto a Crochet lavorato da Concetta Marranca gr. 20.

SCUOLE PIE DI S. GIUSEPPE PER LA ISTRUZIONE DELLE DONNE POVERE IN AQUILA.

Merletti in filo lavorati da Filomena Mastropietro a grana 60 la canna.
Detti in filo lavorati da Virginia Santelli grana 70 id.
Detti in filo lavorati da Filomena Nicoletti grana 50 id.
Detti in filo lavorati da Filomena Colagrande gr. 50 id.
Detti di Concetta Tribuzi a duc. 4 id.
Detti di Filomena Nicoletti grana 15 id.
Detti di Carmela Galli grana 5 id.
Detti in filo lavorati da Virginia Santelli duc. 5:00.
Detti in filo lavorati da Concetta Tribuzi grana 20 id.
Colletto in filo lavorato da Vincenza Santelli duc. 1:50.
Detto lavorato da Loreta Santelli duc. 1:50.
Ricamo in oro sulla carta eseguito da Filomena Mastropietro duc. 3.
Altro della stessa grana 30.
Detto in seta sulla carta della stessa duc. 1:20.
Altro di Maria Vigliotti grana 60.
Scrivania lavorata in filo da Concetta Tribuzi duc. 5.
Quadro in seta lavorato da Filomena Mastropietro duc. 6.
Un cane lavorato in filo da Luisa de Santis duc. 4.
Un calice lavorato in filo da Giuseppa de Santis ducati 1: 50.
Un gallo lavorato in lana da Chiara Spasiani duc. 1:80.
Due uccelli lavorati in lana da Giovanna Mancini duc. 1:50.
Una penna lavorata in filo da Anna Zugaro grana 70.
Una collana lavorata in confetti da Elisabetta Negrini gr. 70.
Un quadro lavorato in seta da Apollonia Ruggieri duc. 10.

CONSERVATORIO DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA.

Merletto di filo lavorato da Rosa Colaizzi a duc. 6 la canna.
Merletto di cotone lavorato da Anna de Bernardis a grana 80 idem.
Detto lavorato da Teresa di Giambattista a grana 80 idem.
Detto lavorato da Angela Angelini a grana 80 idem.
Detto lavorato da Domenica Pitone a grana 80 idem.
Detto lavorato da Filomena Canciulli a grana 60 idem.
Detto lavorato da Mattia Giannetti a grana 50 idem.
Detto lavorato da Matilde Egidi a grana 40 idem.
Detto lavorato da Augusta Amadori a grana 40 idem.
Detto lavorato da Mattia Giannetti a grana 40 idem.
Detto lavorato da Berenice Micomonico a grana 30 idem.
Detto lavorato da Vincenza Tascioni a grana 30 idem.
Detto lavorato dalla stessa a grana 20 idem.
Detto lavorato da Rachele Cagnoli a grana 20 idem.
Detto lavorato da Carolina Vastarini a grana 10 idem.
Detto lavorato da Rachele Cagnoli a grana 10 idem.
Detto lavorato da Rita Colajanni a grana 15 idem.
Detto lavorato da Anna de Bernardinis a grana 30 idem.
Camicia di musulo lavorata da Angela Angelini per duc. 1: 20 l' una.
Detta lavorata da Augusta Amadori per duc. 1: 20 idem.
Camicino semplice lavorato da Teresa di Giambattista a grana 40 idem.
Detto ricamato da Emilia Vastarini a grana 50 idem.
Penna a filo lavorata da Anna de Bernardinis per grana 30.
Disciplina lavorata dalla stessa per grana 40.
Acquasantiera lavorata dalla stessa per grana 80.
Calzette di filo lavorate da Berenice Micomonico per duc. 1: 20 il paio.
Dette ricamate da Filomena Colajanni a grana 80 idem.
Abitini della Madonna del Carmine ricamati da Angela Angelini a grana 60 idem.

CONSERVATORIO DELLA SS. ANNUNZIATA IN AQUILA.

Merletto di cotone lavorato da Teresa Nigella per duc. 6 la canna.
Detto lavorato da Anna Isidori a grana 80 idem.
Detto lavorato da Basilia Rospenti a grana 60 idem.
Detto lavorato da Maria Caterina Superba a grana 60 id.
Detto lavorato da Teresa Galli a grana 40 idem.
Detto lavorato da Maria Luisa Nardecchia a grana 40 id.
Detto lavorato da Eugenia Salmaggi a grana 40 idem.
Detto lavorato dalla stessa a grana 40 idem.
Detto lavorato da Maria Caterina Superba a grana 40 id.
Detto lavorato da Maria Nazarena Laglia a grana 30 id.
Detto lavorato dalla stessa a grana 30 idem.
Detto lavorato da Emilia Pulsini a grana 10 idem.
Camicia di tela lavorata da Carolina Arcelli per duc. 1: 20.
Detta di musulo lavorata da Terasa d'Orazio per duc. 1: 50.
Calzette di filo ricamate da Maria Luisa Nardecchia per duc. 1: 60 il paio.
Dette ricamate da Rita Mattocchi per duc. 1: 60 idem.
Urna a filo con fiori diversi lavorata da Maria Annunziata Greghi per duc. 2: 40.
Bottoni di filo e di seta, e mostre di filo di Maria Caterina Superba a grana 40.
Borsa di seta di varî colori lavorata da Maria Raffaela Fuschi per grana 80.
Detta color rosso e giallo lavorata da Isabella Fiore per grana 60.
Fiocchetto per cotta, o ad uso della chiave dell'Ostensorio lavorato da Maria Nazarena Laglia per grana 50.
Tiranti di cotone lavorati da Severina Colageo per gr. 26.
Detti lavorati da Emilia Pulsini idem.
Detti lavorati da Basilia Rospenti idem.
Detti lavorati da Adelaide Paolucci idem.

Guanti di cotone ricamati da Caterina Lopardi, gr. 25.
Saggio di lavori di margaritine lavorati da Teresa Galli, e Maria Nazarena Laglia.

Lavori eseguiti in Solmona.

Copertino lavorato di lana e cotone per duc. 4:10.
Camice di tela di lino duc. 2:65.
Tessuto di lino ad imitazione di mezza fiandra a ducato 1: 50 la canna.
Tessuto di cotone a grana 65 idem.
Dobletto a grana 55 idem.
Calze in cotone a grana 80 il paio.
Guanti in seta a grana 47 il paio.
Saggio di filo.

PROVINCIA DI CAPITANATA

CONSERVATORIO DELLA PIETÀ.

Tessuti.

Dubletto alla Chiacquar lavorato da Celeste Invitti a grana 70 la canna.
Detto a mille-righi lavorato da Giuseppe Invitti a grana 60 idem.
Salvietti lavorati da Grazia Rosa Carelli a gr. 25 l'uno.
Fasce ad occhione lavorate da Brigida Cristiana a grana 40 idem.
Dette alla Chiacquar lavorata da Celeste Invitti a grana 50 idem.
Dette a dubletto lavorate da Elisabetta Colajanni a grana 40 idem.
Stoffa per materassi rigata bleu e rosso lavorata da Lucia Scarani a grana 85 la canna.
Detta a fascioni bianchi e rossi lavorata da Teresa Corallo a grana 85 idem.

Paste.

Pignuoli lavorati da Antonia Petruzzelli a grana 12 il rotolo.
Gnocchetti lavorati da Luisa de Serio a grana 10 idem.
Strafini lavorati da Maria Giuseppa Carelli a grana 10 idem.

RECLUSORIO DI S. TERESA DI FOGGIA.

Saggi di pasta lavorata a mano.

RECLUSORIO DELL' ADDOLORATA DI FOGGIA.

Pasta lavorata a mano.

ORFANOTROFIO DI S. SEVERO.

Saggi di pasta lavorata a mano.

TESSUTI E VARIETÀ DI LAVORI DELL' OSPIZIO FORNARI DI CERIGNOLA.

Drappo in cotone per tappeto di varî colori e disegni.
Detto per materassi di varî colori e disegni.
Barracano in cotone di varî colori.
Spigone di varî colori e disegni.
Fiandra di varî colori e disegni.
Dubletto di varî disegni.
Trapunto.
Mille righi.

OGGETTI SPEDITI DALLA R. SOCIEATÀ ECONOMICA.

Lane.

Lana delle capre del Tibet in Tressanti di proprietà di S. A. R. il Conte di Trani.
Vello sudiceo di un Ariete nato per primo incrocicchiamento con gli Arieti della Società Rurale di Noiz dipartimento di Ain in Francia con le pecore del Real Gregge di Tressanti di S. A. R. il Conte di Trani.

Vello sudiceo di un Ariete del Gregge del Marchese e fratelli Cappelli.
Vello sudiceo di una Pecora madre del Gregge del Marchese e fratelli Cappelli.
Vello sudiceo di un Ariete del Real Gregge di Tressanti di S. A. R. il Conte di Trani.
Vello sudiceo di una Pecora madre del Real Gregge di Tressanti di S. A. R. il Conte di Trani.
Vello sudiceo di una Pecora degli armenti de' fratelli Barone quondam Alessio di Foggia.
Un Vello degli armenti del signor Pasquale di Meis.
Vello sudiceo di un Ariete de' fratelli Barone quondam Alessio di Foggia.
Un Vello degli armenti del signor Giuseppe Caniglia.
Un Vello di Pecora dell' Eccellentissima Casa di Bovino.
Un Vello di Pecora degli armenti del signor Giovan Battista Properzi.
Un Vello di Montone degli armenti dell' Eccellentissima Casa Montmorancy in Cerignola.
Vello di un Montone Merinos dell' Eccellentissima Casa Pignatelli Fuentes in Cerignola.
Vello di madrocina Merinos dell' Eccellentissima Casa Pignatelli Fuentes in Cerignola.
Vello di un Ariete dell' Eccellentissima Casa di Bovino.
Un Vello di lana di Montone comune dell' Eccellentissima Casa di Montmorancy in Cerignola.
Lana detta di montagna dei Montoni d' Ischitella.
Vello di Montone di Giovan Battista Properzi.

Minerali.

Marmo giallo antico di Valle di Voltore in tenimento di S. Marco in Lamis.
Detto amendolato rosa di Chiusa di S. Matteo nello stesso tenimento

Detto rosso-fiorato di Calderato ivi.
Detto nero di Torre di Fortore in tenimento di Lesina.
Detto nero-antico della stessa località.
Altra varietà di nero di Valle di Voltore in S. Marco in Lamis.
Detto Bardiglio di S. Giovanni in Piano in tenimento di Apricena.
Detto Bardiglio-chiaro ivi.
Detto fiorato di Lacivita in S. Marco in Lamis.
Detto rosso-antico delle falde di Montealto tra S. Marco e S. Giovanni Rotondo.
Detto giallo di Valle di Voltore in S. Marco in Lamis.
Detto carniccio fiorito ivi.
Detto fiorato ivi.
Detto pezzino-giallo ivi.
Detto breccia persichino delle falde di Castelprigiano in tenimento di Apricena.
Detto breccia amendolata nera di Calderoso e Lamapazzo in S. Marco in Lamis.
Detto breccia-copeta dello stesso luogo.
Alabastro di Montestrascino in S. Marco in Lamis.
Detto di Montemeliscio.
Detto cotognato di ambe le località.
Lavagna di Valle di Fortore in Lesina.
Detto lavorato.
Calce carbonata stalattitica della grotta di Montenero in S. Marco in Lamis.
Torba papiracea di Alberona.

Liquori.

Essenza di Puntsch del Signor Giovanni Tommaso Costan.
Rosoli varî della stessa fabbrica.

Prodotti vari.

Pece cotta del Signor Carlantonio Nobile di Viesti.
Acqua di raggia di pino dello stesso.
Manna scelta raccolta per cura dello stesso.

Lino preparato in Ischitella.

Fiori artefatti dalle sorelle Fortocci di Foggia.

Seta tratta col macchinismo di Locatelli, nella Bigattiera de' Signori fratelli Barone quondam Alessio di Foggia.

Cassettino lavorato con i legni del Gargano da Francesco Paolo Lagonegro di Foggia.

Dobletti tessuti da Teresa Ferretti di Foggia.

Fiandra di Giulia Maria de Lilla di Rodi.

Fiandra tessuta in Vico del Gargano di vari disegni a grana 25 il palmo.
Tela di lino tessuta nello stesso Opificio a grana 30 il palmo.
Refe filata nello stesso Opificio a carlini 4 l'oncia.
Accia filata ivi a ducati 1: 50 il rotolo.

Due saggi di legno subappennino, l'uno dato a pulimento, l' altro intagliato, entrambi lavorati in Foggia.

Liquirizia della fabbrica Carafa di Foggia.

Catenaccio con segreto lavorato in Foggia da Vincenzo Russo.

Violoncella costruita da Vincenzo Breazzano di Foggia.

Macchine presentate dal Signor Raffaele Rinaldi da Spinazzola.

Carro trebbiatorio.
Turbine trebbiatore.
Frangipaglia.
Vanga e seminatoio meccanico.
Modello di una macchina pneumatica-idrostatica, o bacino galleggiante.

PROVINCIA DI BARI

REALE OSPIZIO FRANCESCO I.° IN GIOVINAZZO.

Manifattura di tessuti diversi lavorati in detto Ospizio.

Servizio da tavola di lino bianco a fiandra da 30 del nuovo disegno ducati 35: 80.
Simile da 18 ducati 21: 70.
Simile da 12 ducati 14: 50.
Simile di lino grezzo e bianco a fiandra da 24 duc. 28: 30.
Simile di lino grezzo e bianco da 12 ducati 14.
Simile di lino bianco dell' antico disegno ducati 12.
Simile di cotone a fiandra del nuovo disegno da 16 ducati 11: 10.
Due servizi di cotone bianco del vecchio disegno a fiandra, ambidue da 12 ducati 14: 80.
Asciugatoi di lino grezzo e bianco a fiandra, ognuno di palmi 5 ½ a grana 80 l' uno.
Dogk di lino bianco, a duc. 1: 04 la canna.
Simile di lino crudo, a grana 96 la canna.
Copertine di lana e cotone a fiandra, del costo di duc. 5: 50 l' uno.
Simile in cotone rosso a fiandra di palmi 10 per 8 ducati 4: 20.
Simile di cotone bianco e bleu a fiandra, ognuno ducati 3: 20, ducati 6: 40.
Nanchino a grana 48 la canna.
Dobletto a mille righi di cotone bianco a grana 56 la canna.
Dobletto oprato di cotone bianco grana 60 la canna.
Fodere di materassi rabescate di cotone diverso col fondo bianco, a grana 80 la canna.

Simile col fondo giallo a ducato 1 la canna.
Simile a fiandra, bianca e rossa a grana 92 la canna.
Stoffa per divani rabescata bianca e rossa a grana 80 la canna.
Simile in lana e cotone bianca e bleu, a grana 96 la canna.
Tela di lino bianca a grana 72 la canna.

Oggetti di sartoria del detto Ospizio.

Un paio di calzoni di Tricò di Francia ad un pezzo avente unite le scarpe, ducati 8.
Altro calzone di Niepes simile al precedente, ducati 4.

Oggetti di calzoleria del detto Ospizio.

Un paio di scarpe di vitello di Francia ad un sol pezzo da uomo.
Simile di dog da donna ad un sol pezzo.
Un paio di stivaletti di dog ad un sol pezzo da donna.
Un paio di scarpe di vitello lucido da uomo per due stagioni.
Una scarpa da uomo di vitello tutta un pezzo duc. 2: 40.
Un paio di scarpe da donna di saione a coturnetti.

Ferreria.

Un catenaccio di ferro lavorato con lime, da Pasquale Rigillo, per ducati 15.
Simile più piccolo a cilindro lavorato con lime dallo stesso.
Una serratura per porta d' ingresso.
Due zoccoli per balconi o finestre, ognuno duc. 1: 80 ducati 3: 60.

Tintoria.

Vari saggi di seta, lana e cotone.

Disegno.

Una statua rilevata dal gesso.
Un quadro esprimente la Vergine col Bambino, ed altri accessorî.
Cristo coronato di spine.

OGGETTI SPEDITI DALLA R. SOCIETÀ ECONOMICA.

Saggi di cotone bianco.
Idem color di legno.
Cremore di tartaro.
Candele di cera.

Minerali.

Varî saggi di marmo.

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO.

ORFANOTROFIO DI S. FILOMENA DI LECCE.

Lavori di croscè, e ricami.

Una coverta, e due cusciniere con trasparenti.
Un paio di stivaletti, ed un paio di pianelli per ragazzi.
Tre fazzolettoni di battista ricamati.
Un fazzoletto di merletto.
Quattro collaretti per Signore.
Una guarnizione in tullo per uso di altare.
Una guarnizione di battista di Scozia da servire per camice.

Tapezzerie.

Un tappeto per tavolino ricamato in lana.
Altro simile per tavolino di lana pesce.
Un manicotto anche di lana pesce.
Una tirata di campanello.
Un paio di tiranti.

Lavori in seta, oro, lana, sciniglia, velluto e velo crespo.

Due quadri con cornici dorate.
Tre cuscini.
Altri due di telctta.
Una borsetta di velo.
Due porta zecchini.
Una cartiera.
Due manicotti di velluto.
Merletti di velo nero in seta.
Diversi merletti in filo.

Fiori di conchiglie e di battista.
Seta, calamo e filo, filato dalle alunne dello Stabilimento.
Tessuto di calamo.
Tela di lino.
Stoffa per materassi, bianca e colorata.
Dog in filo.
Tela colorata.

LAVORI DI SETA DELL' EDUCANDATO DETTO DELL' ANGIOLELLE IN LECCE.

Una tunicella ricamata in oro e seta.
Velo pel SS.° Sacramento in oro, argento e seta.
Quattro quadri cioè, la Sacra Famiglia con carnagione ricamata, la Vergine Addolorata, la Vergine Immacolata, e S. Luigi.

Tapezzeria.

Un chancelier.
Tre tappeti, e fra questi uno a rilievo.

STABILIMENTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ IN FRANCAVILLA.

Un tappeto ricamato in lana e seta.

OGGETTI SPEDITI DALLA REALE SOCIETÀ ECONOMICA.

Un saggio di foglie di Sommacco per conciapelli (*Rhus coriaria*). Abbenchè sia la pianta indigena della Provincia, pure la si coltiva nell' Orto Agrario addetto alla Società, e nel Comune di Tricase.
Altro saggio di foglie di Sommacco, detto di Palermo, coltivato nell' Orto Agrario.

Minerali.

Marmo rinvenuto in Lecce nel territorio di quel Reverenda Capitolo.

Signor Antonio Maccagnani da Lecce.

Un gruppo in carta-pesta esprimente la Vergine SS. Addolorata, le due Marie, S. Giovanni, e quattro Angioli, per duc. 240.

Signor Domenico Lazzaretti di Lecce.

Quadro di palmi 6 ½ di larghezza per 4 ½ di altezza di varî lavori eseguiti tutti a penna di singolar natura, offerto in dono alla Maestà del Re N. S.

Signor Domenico Lazzaretti figlio.

Quadro di palmi 5 di larghezza per 3 di altezza, rappresentante uno sconvolgimento di tavolino artistico.

Michele Algeri di Lecce.

Tre serrami di ferro costruiti con nuovi congegni da renderne difficile l' apertura con chiavi false.

Signor Gaetano Colaci di Lecce.

Un tavolino tondo di legno Gleditschia spinosa o Gleditschia triacantha. L' incasso è di legno di Lentisco, ed i profili sono, cioè il largo di legno di Corbezzolo, e lo stretto di Arancio. — I legni sono prodotti dall' estere piantagioni dell' Orto Agrario e delle strade di passeggio di Lecce.

Vincenzo Pedia di Lecce.

Saggio di candelotti di cera per tavolino.

Signor Luigi Semmola da Otranto.

Saggio di radici di Rubbia coltivato in grande nel territorio di Otranto.

Da Brindisi.

Tre diversi saggi di corteccia della Quercia Sughero. L'albero cresce spontaneo nel Distretto di Brindisi.

Signor Nicola Tafuri e Gaetano Giovinazzi di Castellaneta.

Varî saggi di lane di pecore gentili e di Merinos.

Signor Antonio Macchia da Melendugno.

Saggio di Mele.

Manifatture del signor Emilio Masciano in Brindisi.

Saggio di Cremore di tartaro bianco.
Pezzi del medesimo ad uso Mercantile.

Fratelli Arlotta da Gallipoli.

Cremore di tartaro conformato ad alberetto.

Fabbrica di conceria di Pelli in Maglie.

Suola di cuoio di vaccina conciata all' uso di Castellammare.
Idem di Cuoi di Bucceria.
Idem Spingandali.
Vitelloni conciati per uso di scarpe di Truppa, e per carrozze.
Vacchetta bianca per finimenti di carrozze.
Idem nera per l' uso medesimo.
Altra suola conciata con Mirto e Vallonea, detta volgarmente Concia alla paesana, di molta durata.

Maria Calasso di Copertino.

Una coverta di cotone tessita all'uso inglese.

CALABRIA CITERIORE

OGGETTI SPEDITI DALLA R. SOCIETÀ ECONOMICA.

Saggi di seta, di lino, e di lana.

Saggi di seta organzina di prima qualità della fabbrica del Signor Pasquale Campagna di Cosenza.
Saggi di seta appalto del Signor Marco Magdalone.
Altro di seta girella del Signor Gioacchino Majera da Cerzeto.
Altro di seta organzina del Signor Pasquale de Luca da Cerisano.
Altro di seta appalto del Signor Cav. Nicola Spiriti.
Mostra di lana merinos, della Signora Baronessa Gallucci Passalacqua di S. Giov. in Fiore.
Lino femminello coltivato in S. Giov. in Fiore.

Prodotti diversi.

Liquirizia della fabbrica del Signor Cav. Domenico Sollazzi Castriota da Corigliano.
Tabacco di Avana Virginia di Kontuki coltivato in Cosenza.
Cremore di Tartaro della fabbrica del Signor Luigi Piro da Rogliano.
Oglio di lino della stessa fabbrica del Signor Piro.
Pece grezza di S. Giov. In Fiore.

Varietà.

Disegno eseguito da Nicola Cimbalo, il quale ha da se stesso appreso a disegnare.
Lavori eseguiti colla creta indigena dallo scultore Agostino La Costa.
Bassorilievo in cera eseguito dallo stesso.

Minerali.

Galena (Solfuro di piombo) di Longobuco, e di S. Donato.
Pirite (Solfuro di ferro) di Longobuco.
Cinabro (Solfuro di mercurio) di S. Donato.
Marmo bianco, colorato, e nero di Lago, e di S. Fili.
Tufo di Mendicino.
Lignite di Carpanzano, Donnici, e Paterno.
Sal gemma di Altomonte.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTRA I.ª

OGGETTI SPEDITI DALLA R. SOCIETÀ ECONOMICA.

Minerali.

Ferro idrato di Pazzano.
Quarzo con ossido di ferro ivi.
Galena (Solfuro di piombo) ivi.
Detta di Castelvetere.
Calce carbonata con ferro idrato di Pazzano.
Stibina (Solfuro di Antimonio) di Campolo.
Calcopirite (Solfuro di rame e ferro) della contrada di Ginestra nel Comune di Rivongi.
Moliddenite (Solfuro di Moliddeno) ivi.
Blenda (Solfuro di zinco) di Ventimona Comune di Rivongi.
Carbon fossile di Ciminà , e di varie altre contrade del Distretto di Gerace.
Litantrace di Agnano.
Siderosa (Carbonato di ferro) di Pazzano della stessa contrada.
Malachite (Carbonato di rame) della contrada di Tunca nel Comune di Montebello.
Pirite (Solfuro di ferro) della contrada Scirà S. Lorenzo.

Oggetti vari.

Varie bottiglie di essenza di diverse specie di agrumi , che si estraggono in detta Provincia per uso di commercio all' estero.
Un modello della macchina per la estrazione della essenza di bergamotto.

Tre campioni di sete grezze filate alla Piemontese delle più accreditate filande.
Saggio di scatole Eleosacchen.

Lavori della Signora Emmanuela Sofrè di Roccella in Calabria Ultra I.ª

Due camice l' una da bimbo, l' altra per bimba, tessite col telaio comune affatto intere, di un sol pezzo, senza cuciture, e fornite collo stesso meccanismo di lettere, di millesimo, e di altri disegni di refe colorato.
Un fazzoletto ed un tovagliuolo di lino eseguiti nello stesso modo senza alcuna cucitura.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTRA 2.ª

CORPO REALE DI ARTIGLIERIA — 5.ª DIVISIONE — STABILIMENTI IN MONGIANA.

Oggetti de' Reali Stabilimenti suddetti.

Miniere — Cassetta con tre varietà di minerali di ferro, cioè ematite, limonite sfranta, e limonite compatta del monte Stella in Pazzano.

Cassetta di galena di Grotteria e di grafite di Olivadi, Cenadi e Monterosso.

Fonderia di prima fusione — Due lingottini di ferraccio grigio. Sei ferri da stirare di diverse grandezze.

Raffinerie — Mostra di ferro tratto direttamente dal minerale — Altra mostra tratta dal ferraccio.

Rotaia per ferrovia.

Macchina tiraferri — Mostre di ferri tirati di varie dimensioni a' cilindri.

Saggio di ferro stagnato.

Acciai — Saggio di acciaio di cementazione, fabbricato in Mongiana nel 1853 (quadrello).

Baionetta, bacchetta e assortimento di lime, costruite col detto acciaio di Mongiana.

Lime di acciaio estero intagliate in Mongiana.

Fabbrica d' armi — Due colpi a canne damascate.

Strumenti — Nuovo telegonietro, o modello di strumento per misurare le distanze inaccessibili.

MANIFATTURA DEL CONSERVATORIO DI SANTA MARIA DELLA STELLA IN CATANZARO.

Damaschetto amarante duc. 3: 20 la canna.

Damasco duc. 3.

Raso liscio giallo duc. 2: 40.
Antesini damascati grana 50 ognuno.
Cordoncino duc. 2: 20 la canna.
Lamaspecchio in argento duc. 4: 50.
Raso liscio amarante duc. 2: 60.
Scolline grana 35 ognuna.
Raso giallo a fascione duc. 2: 40 la canna.
Simile amarante duc. 2: 60.
Levantina nera duc. 2.
Fazzoletti di tela stampati grana 70 ognuno.
Detti a spiga grana 80.
Corpettino di seta duc. 4.
Velluto a fascione duc. 1 il palmo.
Detto a quadriglie nero e verde duc. 1.
Detto a fascione con riga colorata duc. 1.
Detto amarante con filo di argento duc. 1.
Fazzoletti a doppia spiga grana 70 ognuno.
Raso fiorato per gilè duc. 2: 80 la canna.
Detto di calamo e seta duc. 2: 40.
Velluto nero liscio duc. 1 il palmo.
Frangia in seta di tre diversi disegni duc. 1 la canna.
Tiranti duc. 2 il paio.
Damasco giallo duc. 5 la canna.
Damaschetto colorato duc. 3.

OGGETTI SPEDITI DALLA R. SOCIETÀ ECONOMICA.

Minerali.

Quarzo compatto che rinviensi nel territorio di Tropea in gran copia.
Asbesto che rinviensi in sufficiente quantità nel territorio di Gimigliano in Calabria Ultra 2.ª

Calcio Idro-solfato che rinviensi in quantità nel territorio di Squillace nella suddetta Provincia.
Ferro ossidolato che si rinviene nel territorio di Palermisi nella suddetta Provincia.
Carbon fossile che rinviensi in abbondanza nel territorio di Agnana.
Fossili che rinvengonsi nella Contrada Carrà presso il territorio di Carafa nella Calabria Ultra 2.ª
Ferro solforato e Solfuro di piombo, che rinvengonsi in quantità nel territorio di Gimigliano nella suddetta provincia.
Marmo bianco, nero, rosso screziato, verde screziato due varietà, e mischio di Gimigliano nel Distretto di Nicastro.
Lignite derivante da Conidoni, Cabimera, Vena, S. Calogero, Motta Filocastro, e Cestaniti nel Distretto di Monteleone.
Detta di Curinga nel Distretto di Nicastro.
Grafite di Olivadi e di Miglierina nel Distretto di Catanzaro.
Detta di Monterosso nel Distretto di Monteleone.

Saggi di legni che rinvengonsi nei diversi boschi della Provincia.

Ontano (*Alnus vulgaris*).
Olmo (*Ulmus campestris*).
Lazeruolo spinardente (*Crataegus azerolus*).
Fusaggine (*Evonymus europaeus*).
Faggio (*Fagus sylvestris*).
Orno (*Fraxinus ornus*).
Scornabecco da scope (*Spartium scoparium*).
Broviera (*Erica arborea*).

Tiglio selvaggio (*Tilia sylvestris*).
Carrubba (*Ceratonia siliqua*).
Ginestra di bosco (*Coronilla emerus*).
Frassino (*Fraxinus excelsior*).
Bianco-spino (*Crataegus oxyacantha*).
Nocciuolo (*Corylus avellana*).
Elce (*Quercus ilex*).
Carpino (*Carpinus betulus*).
Acero (*Acer campestris*).

Disegno dell' istrumento inventato dal Cavalier Pietro Arcuri, per forare gli alberi manomessi dal tempo o dagli insetti.

Minerali rimessi dal Signor Domenico Braghò di Tropea.

Lignite che si rinviene copiosamente nei contorni di Tropea in Calabria Ultra 2.ª
Altro pezzo di lignite, come sopra.
Altro come sopra.
Feldspato che si trova in gran copia nel territorio di Tropea.
Arena dura per uso di terraglia, che si rinviene nel suddetto territorio.
Quarzo per uso di vetriera che si rinviene nel suddetto territorio.

Oggetti spediti dal Signor Barone Alfonso Barracca.

Velli di pecore merinos e meticcia.
Pasta di liquirizia.
Campioni varî di seta.

Tessuti del Signor Luigi Mazzocchi di Catanzaro.

Glas di seta nera a cordonè duc. 2 la canna.
Raso a fascioni di seta a calamo operato duc. 2 idem.
Detto a fascioni di seta cremisi e bianchi duc. 2: 80 id.
Detto verde e giallo duc. 2: 80 idem.
Damaschetto a fondo giallo fiorato duc. 3: 20 idem.
Detto di vari colori duc. 3: 20 idem.
Grembiale damascato e fiorato bleu e nero grana 80.
Detto nero e verde grana 80.
Fazzoletti damascati a fondo cremisi duc. 1: 20 l'uno.

Tessuti dell' Opificio del Signor Vitaliano Verni.

Damasco cremisi a duc. 5: 50 la canna.
Raso damascato dello stesso colore a duc. 3: 30.
Raso a fascione id. a duc. 2: 60.
Fazzoletti di prima qualità a spiga duc. 1 ognuno.
Detti di seconda qualità a grana 80 l'uno.
Detti di terza qualità a grana 65 l'uno.
Detti damascati a duc. 1 ognuno.

Campione di seta organzina della filanda del Signor Primicerio, da duc. 4 a 4: 50 la libbra.

Bouquets di diversi fiori lavorati a punta di forbice della Signora Rosa Masciari di Giuseppe da Catanzaro, a grana 40 ognuno.

Fabbrica di cuoi del Signor Antonino Mazzitelli di Tropea, con deposito presso il Signor Filippo Collareta: Strada S. Anna de' Lombardi n. 36.

Quattro cuoi manicotti a duc. 60 il cantaio.

AVVERTENZA

Era già di molto avanzata la stampa di questo catalogo, quando ci sono pervenute alcune epigrafi latine, quanto eleganti, altrettanto appropriate all'indole della cosa, situate in diverse parti della sala. Crediamo perciò pregio della presente pubblicazione il riportarle quì appresso.

SULL' INGRESSO PRINCIPALE

FERDINANDI II. P. P.
PRAECEPTO AVGVSTISSIMO
SOLEMNIS ARTIVM MECHANICARVM
RECENSIO
LVSTRI CIRCVMACTO QVINQVENNIO
INDICITVR
ANNO R. S. MDCCCLIII

SOTTO LA STATUA DI S. M. IL RE (D. G.)

OPTVMO MAXVMOQVE SVB PRINCIPE
PACIS INSTITVTORI
ET CVM SVMMA BENIGNITATE IVSTISSIMO
OPIFICVM COMMENTA
EXCITARI NOVARI ORNARI
SECVRITATIS PVBLICAE MVNIMINE
EXPERIMENTO COMPERIMVS

SUL FRONTE DELL' EMICICLO

a destra

REGIS MVNIFICENTIA
NOVORVM OPERVM ENCAENIA
PROPOSITIS PRAEMIIS
CELEBRANTVR

a sinistra

SAECVLI FELICITAS
MAGMENTO ARTIVM
PRAECIPVE SPLENDET

SULL' USCITA A DESTRA

REGI PROVIDENTISSIMO
TOTIVS REGNI INLVSTRATORI
OB AVCTAS MECHANICAS ARTES
ET AD MELIOREM FACIEM REVOCATAS
OMNES PROVINCIAE
MONVMENTVM POSVERVNT
AD VIVACEM BENEFICIORVM RECORDATIONEM

SULL' USCITA A SINISTRA

OMNIS AETAS
DE SVO TEMPORE CONQVESTA
HVIC SAECVLO GRATVLABITVR
QVOD ARTES IN VNIVERSVM
NIHIL PRIORVM TEMPORVM RVDITATIS
RETINERENT

INDICE

DE' NOMI DE' MANIFATTURIERI

PER ORDINE ALFABETICO.

Alessandrini Siriaco. *pag.* 98
Alfano Giuseppe e figli . . 46
Algeri Michele 119
Ambrosini Giovanni 29
Angelucci Pietrangelo . . . 95
Angiolillo Giuseppe Antonio. 85
Antonucci Eustachio . . . 90
Arcuri Amalia 24
Arcuri Cav. Pietro 129
Arlotta Fratelli 121
Armingand Luigi 44
Assanti Cosimo 61
Avallone Salvatore 52
Banchieri Salvatore 34
Bahnert Giovanni 49
Bandieri Giovanni 39
Barone Fratelli 112
Barbaro Luigi 64
Barracca Barone Alfonso . . 129
Bellelli Errico 82
Bellucci Agostino 82
Benincasa Domenico . . . 37
Benvenuto Barnaba 47
Bianconcini Luigi 33
Bianco Carlo 20
Bonnet Jammis 55
Bonniot e Compagni . . . 27
Borel Leonidas 20
Bosco Raffaele 64
Bottacchi Vittore 38
Bozzelli Faustina nata d'Aquino 22
Bragò Domenico 129
Brano Saverio 48
Breazzano Vincenzo 113
Bretschneider Paolo 51
Briganti Luigi 81
Brun Giuseppe Onorato . . 101
Bucci Antonio 72
Buchy Giuseppe 80
Calasso Maria 121
Calì Ferdinando 39
Campagna Pasquale 122
Candeloro Giacomo 96
Cantoresi Felice 99
Cappello Ottavio 42
Cappello Ottavio, e Bandieri Giovanni 42
Cappelli Carlo 48
Carabba Pietro 96
Carafa 113
Caruso Tommaso 25
Cassitto Ottaviano 49
Celli Angelo M. e Camillo. 99

Celli Vincenzo 100
Cellini Benvenuto 34
Cesarano Gioacchino . . . 82
Chiariello Francesco. . . . 25
Ciccoletta Antonio 49
Ciccodicola Pasquale . . . 68
Cimbalo Nicola. 122
Ciofli Vincenzo 32
Clemente Bellisario 100
Clonet Giuseppe 49
Colaci Gaetano 120
Collegio dell' Immacolata Concezione ed Arcangelo S. Gabriele 65
Conceria in Maglie 121
Conservatorio di S. Maria della Stella in Catanzaro. 126
Conservatorio dello Spirito Santo in Napoli 14
Conservatorio di S. Maria del Presidio alla Pignasecca. 14
Conservatorio di S. Maria Regina del Paradiso alla Sanità. 14
Conservatorio delle Teresiane della Torre del Greco in Napoli 14
Conservatorio di S. Maria della Misericordia. . . . 105
Conservatorio della SS. Annunziata in Aquila . . . 106
Conservatorio della Pietà . 108
Contento Antonio. 57
Contadino Giovanni 27
Corpo Reale di Artiglieria. 126
Costan Giovanni Tommaso. 111
Crecchio di, Giacomo . . . 94
Crecchio di, Bevilarqua, e Colalì 94
Cosenza Fratelli 15
Cotellessa Gioacchino . . . 95
Courier Giuseppe 72
Cugini Germano. 96
D' Auria Antonio 25
D' Ajello Concetta. 63
De Carlo Carolina 96
Di Cola Giovanni. 90
De Curtis Alfonsa 22
De Fabritiis Pasquale ed Ercole. 98
De Felice Giuseppe . . . 24
De Giosa Francesco. . . . 42
De Julio Giovanni 62
De Lamorte Filippo Eugenio 44
De Lilla Giulia Maria. . . 112
De Luca Pasquale 122
De Martino Giovanni . . . 24
De Martino Gennaro . . . 31
De Meglio Carlo 51
De Norman Giovanni . . . 38
De Patria Filippo 39
De Santis Ferdinando. . . 85
De Santis Pasquale. . . . 86
De Stefano Giuseppe . . . 85
Del Vecchio Gennaro . . . 47
Della Croce Giuseppe di Alessandro 28
Delle Carceri Teresa . . . 90
Di Maio Raffaele e figlio . 45
Di Martino Giuseppe . . . 23
Di Mauro di Francesco Fratelli 17
Di Pasquale Bernardo. . . 99
Educandato dell' Angiolille in Lecce. 118
Egg. G. G. . . . . 68 e 80
Eliseo Domenico 86
Fazioli Giustino 86

Federici Pasquale 51
Feniziani Francesco . . . 66
Ferrara Gabriele 59
Ferretti Teresa. 112
Fibreno Cartiera del . . . 71
Fontaine Fleroul 22
Fontagni Francesco, e Ferl Francesco 46
Fonzo Giacomo e Vincenzo. 37
Fortocci sorelle. 112
Fumagalli Escher e Compagni 80
Gabrielli Giovanni 17
Gallucci Baronessa 122
Gallucci Salvatore 23
Gamba Luigi. 23
Gargiulo Saverio 39
Genevais Felice 30
Giovinazzi Gaetano e Capuri Nicola 120
Girolomini R. Istituto . . . 88
Greco Antonio 23
Grove 42
Guppy Riccardo 44
Helzel Emidio 59
Henke Francesco 24
Herman fratelli. 27
Heydrich Francesco. . . . 34
Iacuzio Luigi. 24
Iammes Bonnet 53
Impacciatore Tolomeo . . . 99
Ingegno Gaetano 58
Ippoliti Antonio 96
Ippolito Raffaele 26
Izzo Alfonso 37
Labruna 34
La Barbera Francesco. . . 43
La Costa Luigi. 122
Lagonegro Francesco Paolo 112
Laguilheromi Giulio frères. 50
Lauro Camillo 43
Lazzaretti Domenico. . . . 119
Lazzaretti Domenico figlio. 119
Legni di Calabria Ultra 2. 128
Leone Giuseppe. 86
Linguiti Maria Crescenza . 23
Maccagnani Antonio. . . . 119
Macchia Antonio 120
Mach. 52
Magdalone Marco 122
Maglie Tanneria di 121
Majera Gioacchino 122
Mancini Berardo 98
Manna Fratelli . . . . 62 e 68
Marra Salvatore. 59
Marciano Federico 95
Marescotti Leopoldo . . . 64
Marcone Nicola e Tommaso. 95
Marchiani e Ricci. 97
Masciano Emilio 121
Masciari Rosa di Giuseppe. 130
Massei Camillo. 101
Massimo Francesco 38
Mastrangelo Teresina . . . 22
Maurer Giovanni 51
Mayrhofer Alberto 33
Mazza Salvatore 34
Mazzetti Loreto. 67
Mazzitelli Antonio. 130
Mazzocchi Luigi 130
Merger Giulio 64
Meyer Giacomo. 78
Montagna Pasquale 27
Montagna Vincenzo 28
Morretta Giacomo. 25
Morrone Anna Maria . . . 20
Mosciano Emilio 121
Muller fratelli 51

Mundo e Compagni 61
Muratti Annibale 39
Muratgia Francesca 22
Napoli Raffaele. 39
Nardone Vincenzo 97
Nobile Carlantonio 112
Nobile Gaetano. 33
Nunziante 59
Odorisio Camillo, e fratelli. 93
Oomens fratelli. 45
Oomens Francesco 62
Orfanatrofio di S. Severo. 109
Orfanotrofio di S. Filomena di Lecce. 117
Ospizio Fornari di Cerignola. 109
Pajot Guerin 18
Palomba Sebastiano. . . . 64
Pane Michele. 38
Panico Carlo. 20
Pasca Olimpia 63
Paura Raffaele 60
Pedia Vincenzo. 120
Pellerano Giov. Battista. . 28
Pensa Federico e Marcozzi. 101
Perrone Filippo. 54
Petrella Gabriele 82
Piro Luigi 122
Polsinelli Giuseppe 67
Potel. 25
Primicerio signor 130
Puglisi Cav. Giuseppe . . 31
Ragusco Rocco. 50
Real Albergo dei Poveri . 10
Real Convitto del Carminello 13
Real Casa de' Mendici per gli Abruzzi 102
Real Fabbrica di S. Leucio 9
Real Istituto delle Girolomine 88
Real Monotrofio di Aversa. 65
Real Ospizio di S. Ferdinando in Salerno. . . . 74
Real Ospizio di Francesco I.° in Giovinazzo. 114
Real Ospizio di S. Gennaro dei Poveri 63
Real Ritiro e Collegio di Maria SS. Immacolata a S. Efrem nuovo 21
Real Società Economica di Calabria Citeriore . . . 122
Real Società Economica di Calabria Ultra 1.° . . . 124
Real Società Economica di Calabria Ultra 2.° . . . 127
Real Società Economica di Molise. 83
Real Società Economica di Principato Ultra 83
Real Società Economica di Basilicata 90
Real Società Economica di Abruzzo Citeriore. . . . 92
Real Società Economica di Capitanata. 109
Real Società Economica di Terra d'Otranto. 118
Real Società Economica di Terra di Lavoro 66
Real Stabilimento dell' Annunciata di Napoli . . . 13
Reale Società Economica di Bari. 116
Reclusorio di S. Teresa in Foggia 108
Reclusorio dell' Addolorata di Foggia 109
Redaelli Leonildo. 40
Regina Coeli pensionato. . 63

Riggillo Pasquale 115
Rinaldi Raffaele 113
Ritiro di S. Raffaele a Mater Dei 15
Ritiro di S. Maria della Provvidenza alla Salute. 15
Romondini Marietta 63
Rossi Luigi 47
Russo Gennaro 29
Russo Vincenzo. 113
S. Agostino Ospizio in Aversa 65
S. Chirico Raparo, lavori. 90
S. Ferdinando R. Ospizio in Salerno. 74
S. Gennaro dei Poveri Ospizio 63
S. Lorenzo Stabilimento in Aversa. 66
Salabelle, successore di Achard 30
Santangelo Scipione . . . 84
Sava Raffaele. 16
Schlaepper Wenner, e Com- 79
Scharpe Francesco 45
Schmid Giovanni ivi
Schmitt 29
Scoppa dei Baroni Errichetta 21
Scuole Pie di S. Giuseppe per la Istruzione delle donne povere in Aquila. 104
Seccia Gaetano. 29
Semmola Luigi. 120
Sievers Ferdinando 50
Società Industriale Partenopea 76
Sofrè Emmanuela . . . . : . 125
Sollazzo Francesco 34
Sollazzi Castriota Cav. Domenico. 122
Solei ed Hebert. 26
Solmona lavori di. 107
Spano Giuseppe. 40
Spina Pasquale. 86
Spiriti Cav. Nicola 122
Stabilimento delle Scuole Pie di S. Paolo 102
Stabilimento delle figlie della Carità in Francavilla. 118
Stabilimenti in Mongiana . 126
Stella Francesco 57
Tafuri Nicola, e Gaetano Giovinazzi 120
Tarsia Francesco Antonio. 38
Torassa Giov. Battista. . . 42
Toro Fileno ed Errico . . 90
Tramazza Vincenzo 95
Treg Ferdinando 81
Tresca Vincenzo 62
Tucci Giuseppe. 96
Tozzoli Luigi. 43
Tufarelli Luisa 21
Tufarelli Tomacelli Camilla 21
Varriale Giovanni. 23
Welter Carlo. 42
Verni Vitaliano 130
Vico del Gargano tessuti di 112
Villano Gennaro. 85
Visocchi Fratelli 73
Womviller Davide e Compagni 84
Zaccaro Pietro 31
Zino, Henry, e Comp. . 43
Zino Lorenzo e figli . . . 67

Digitized by Google

Digitized by Google